



# **Comune di Campodenno**

**D.U.P.  
2025 / 2027**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

### **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

<b>Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti</b>	<b>Atti</b>
Approvazione DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio 13/2022 dd. 30.08.2022
Esame ed approvazione nota aggiornamento DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio n. 7/2023 dd. 28.03.2023
Approvazione DUP 2024-2026	Delibera di Consiglio n. 20/2023 dd. 12.07.2023
Approvazione nota aggiornamento DUP 2024-2026 e DUP 2024-2026	Delibera di Consiglio n. 2/2024 dd. 27.02.2024
Approvazione DUP 2025-2027	Delibera di Consiglio n. 24/2024 dd. 01.08.2024
Approvazione nota aggiornamento DUP 2025-2027 e DUP 2025-2027	

# **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

### PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'EURO ZONA

Le seguenti proiezioni macroeconomiche, a cura della Banca Centrale Europea, sono state pubblicate a settembre 2024. I dati sono stati ricavati dal sito istituzionale della BCE, sezione "Studi e pubblicazioni", sottosezione "Proiezioni macroeconomiche", al seguente link:

<https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/index.it.html>

#### 1 SINTESI

*I dati pervenuti di recente indicano un indebolimento delle prospettive per la crescita nell'area dell'euro, ma lo scenario centrale rimane quello di una ripresa trainata dai consumi. La crescita ha recuperato nella prima metà del 2024 grazie al sostegno fornito dall'interscambio netto. Gli indicatori più recenti ne segnalano una prosecuzione nel breve periodo, ma a tassi inferiori a quelli attesi nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema di giugno 2024. Il reddito disponibile reale dovrebbe continuare a incrementarsi, sorretto dalla robusta dinamica dei salari. Assieme al graduale aumento della fiducia, ciò sosterebbe una ripresa trainata dai consumi. Tuttavia, l'impulso fornito dai consumi è lievemente più debole di quanto previsto nelle proiezioni dello scorso giugno in presenza di dati e indagini congiunturali recenti che segnalano livelli ancora modesti di fiducia dei consumatori ed elevate intenzioni di risparmio delle famiglie. Anche i dati recenti sugli investimenti delle imprese indicano un indebolimento della crescita. La domanda interna sarebbe tuttavia sorretta dall'esaurirsi degli effetti del passato inasprimento della politica monetaria e dall'ipotesi di un protratto allentamento delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse. Inoltre, il previsto aumento della domanda esterna sostiene le prospettive per le esportazioni dell'area dell'euro. Si ritiene che il mercato del lavoro continui a evidenziare una buona tenuta in un contesto in cui ci si attende che il tasso di disoccupazione rimanga su livelli storicamente bassi. Con il venir meno di alcuni dei fattori ciclici che hanno esercitato un impatto verso il basso nel passato recente, la produttività dovrebbe accelerare nel periodo considerato. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sia pari allo 0,8% nel 2024 e che raggiunga l'1,3% nel 2025 e l'1,5% nel 2026. Rispetto alle proiezioni del giugno scorso, le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste leggermente verso il basso per ciascun anno dell'orizzonte temporale di riferimento[1].*

*Dopo la recente moderazione, l'inflazione complessiva dovrebbe aumentare lievemente nell'ultimo trimestre di quest'anno e poi scendere ulteriormente portandosi in corrispondenza dell'obiettivo entro la fine del 2025. L'atteso aumento nel breve periodo rispecchia in larga parte effetti base esercitati dalla componente energetica. A medio termine l'inflazione dei beni energetici dovrebbe assestarsi su valori positivi contenuti, date le aspettative degli operatori riguardo ai corsi delle materie prime energetiche e ai prezzi all'ingrosso e le previste misure di bilancio connesse al cambiamento climatico. Il tasso relativo alla componente dei beni alimentari è notevolmente diminuito negli ultimi trimestri, in un contesto in cui le pressioni inflazionistiche si sono allentate per il calare dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari, e ci si attende che non evidenzino alcuna tendenza significativa prima di moderarsi ulteriormente dalla fine del 2025. L'inflazione misurata sullo IAPC al netto dei beni energetici e alimentari (HICPX) dovrebbe mantenersi al di sopra di quella complessiva per quasi tutto l'orizzonte temporale considerato, ma continuerebbe a scendere. Il tasso di incremento dei prezzi nel settore dei servizi è rimasto persistentemente elevato negli ultimi mesi. Tuttavia, ci si aspetta ancora un calo graduale nella parte restante del periodo in esame in presenza di una moderazione della dinamica salariale e di un'attenuazione delle altre pressioni dal lato dei costi, mentre l'impatto ritardato proveniente dal passato inasprimento della politica monetaria continua a trasmettersi ai prezzi al consumo. Negli ultimi trimestri la crescita dei salari nominali ha iniziato a diminuire rispetto ai livelli elevati precedenti, scendendo più del previsto. Nei prossimi anni vi sarebbe un'ulteriore moderazione graduale della dinamica delle retribuzioni, in un contesto in cui continuano ad attenuarsi gli effetti al rialzo esercitati dalle pressioni legate alla compensazione per l'aumento dell'inflazione in un mercato del lavoro caratterizzato da condizioni tese. Un'accelerazione della produttività sorreggerebbe la moderazione delle pressioni dal lato del costo del lavoro. Inoltre, la crescita dei profitti è notevolmente diminuita e attenuerà in parte la trasmissione del costo del lavoro ai prezzi, specie nel breve periodo. Nell'insieme l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenderebbe in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,5% nel 2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Rispetto alle proiezioni degli esperti dello scorso*

giugno, le prospettive per l'inflazione misurata sullo IAPC restano invariate. Il tasso calcolato sull'HICPX è stato lievemente superiore al previsto negli ultimi mesi, determinando leggere revisioni al rialzo nel 2024 e nel 2025.

## Tavola 1

### Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Settembre 2024				Revisioni rispetto a giugno 2024			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
<b>PIL in termini reali</b>	0,5	0,8	1,3	1,5	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
<b>IAPC</b>	5,4	2,5	2,2	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>IAPC al netto di energia e alimentari</b>	4,9	2,9	2,3	2,0	0,0	0,1	0,1	0,0

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali si basano su medie annue di dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

## 2 CONTESTO INTERNAZIONALE

La dinamica dell'economia mondiale nel breve periodo rimane complessivamente positiva, ma le condizioni sfavorevoli per la crescita si sono intensificate[2]. La crescita mondiale esclusa l'area dell'euro è stata lievemente inferiore nel secondo trimestre di quest'anno rispetto al primo, ma sostanzialmente in linea con le proiezioni degli esperti di giugno 2024. Se da un lato ci si attende che rimanga stabile nel terzo trimestre, dall'altro i dati più recenti indicano un rallentamento del ciclo manifatturiero in presenza di politiche monetarie ancora restrittive. Al tempo stesso, le indagini congiunturali suggeriscono un'espansione costante dell'attività nel settore dei servizi a livello mondiale. Questi segnali, insieme alle maggiori tensioni geopolitiche e alla recente volatilità nei mercati finanziari, suggeriscono che le condizioni sfavorevoli per la crescita nel breve periodo si sono intensificate.

A medio termine l'economia mondiale dovrebbe espandersi a un ritmo moderato, sostanzialmente invariato rispetto alle proiezioni di giugno. Il PIL mondiale in termini reali, che era aumentato del 3,5% nel 2023, salirebbe del 3,4% nel 2024 e nel 2025 e del 3,3% nel 2026. Il dato è stato rivisto lievemente al rialzo in tutti e tre gli anni rispetto alle proiezioni di giugno (tavola 2). Ciò riflette una crescita lievemente più vigorosa in importanti mercati emergenti quali la Cina e la Russia nel 2024, nonché un'accelerazione dell'attività negli Stati Uniti e nel Regno Unito nel 2025 e nel 2026. La dinamica più sostenuta dell'economia statunitense è connessa all'impatto positivo esercitato da una migrazione netta superiore a quanto ipotizzato in precedenza e dall'impegno assunto da entrambi i candidati presidenziali di prorogare gli sgravi fiscali del 2017 per le famiglie a più basso reddito. L'impatto di questi fattori non era stato incluso nello scenario di base di giugno. Lo scenario di base di queste proiezioni per l'economia statunitense continua a prevedere un "atterraggio morbido", che è corroborato dal graduale raffreddamento del mercato del lavoro e da consumi privati ancora solidi. La crescita lievemente più elevata dell'economia britannica riflette un aumento superiore alle attese nel secondo trimestre di quest'anno e un impatto più positivo dei salari reali sui consumi privati nel resto del periodo in esame.

## Tavola 2

### Contesto internazionale

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Settembre 2024				Revisioni rispetto a giugno 2024			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
<b>PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro)</b>	3,5	3,4	3,4	3,3	0,0	0,1	0,1	0,1
<b>Commercio mondiale (esclusa l'area dell'euro)<sup>1)</sup></b>	1,0	3,1	3,4	3,3	0,0	0,5	0,1	0,0
<b>Domanda esterna dell'area dell'euro<sup>2)</sup></b>	0,6	2,5	3,4	3,3	-0,2	0,4	0,0	0,0
<b>IPC mondiale (esclusa l'area dell'euro)</b>	5,0	4,2	3,3	2,8	0,0	0,0	0,0	-0,1
<b>Prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti in valuta nazionale<sup>3)</sup></b>	-1,2	2,4	2,2	2,4	0,1	0,3	-0,6	-0,2

Nota: le revisioni sono calcolate su dati arrotondati.

1) Calcolato come media ponderata delle importazioni.

2) Calcolata come media ponderata delle importazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro.

3) Calcolati come media ponderata dei deflatori delle esportazioni dei partner commerciali dell'area dell'euro.

Il commercio internazionale dovrebbe recuperare quest'anno ed espandersi più in linea con l'attività mondiale nel resto dell'orizzonte temporale di proiezione. Dopo un periodo contraddistinto da una dinamica debole, l'interscambio globale ha fatto registrare una ripresa al volgere dell'anno. Tale ripresa sarebbe stata rafforzata dall'anticipazione delle importazioni nelle economie avanzate nel secondo trimestre. I dati mensili sugli scambi indicano che le imprese hanno ricostituito le scorte per il periodo natalizio circa sei settimane prima rispetto a un anno normale, probabilmente di riflesso ai timori di nuove strozzature dal lato dell'offerta e di tensioni commerciali in presenza di crescenti rischi geopolitici. Le statistiche sul commercio mondiale rimangono intrinsecamente volatili e ci si attende che questa crescita sostenuta non prosegua nel breve periodo in un contesto in cui viene meno l'impatto dell'anticipazione[3]. La domanda esterna dell'area dell'euro aumenterebbe del 2,5% nel 2024, del 3,4% nel 2025 e del 3,3% nel 2026. Il suo ritmo di espansione è stato rivisto al rialzo per quest'anno, grazie a dati passati più positivi, mentre nel resto dell'orizzonte temporale di riferimento rimane simile a quanto prospettato nelle proiezioni di giugno.

L'inflazione a livello mondiale dovrebbe diminuire, mentre la crescita dei prezzi all'esportazione dei paesi concorrenti dell'area dell'euro rimarrebbe stabile nel periodo in esame. L'inflazione complessiva misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) a livello internazionale dovrebbe scendere dal 4,2% nel 2024 al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026 per l'intonazione restrittiva della politica monetaria nelle principali economie e per il venir meno dell'impatto esercitato dai passati shock dal lato dell'offerta. Rispetto alle proiezioni di giugno, il profilo dell'inflazione a livello mondiale è pressoché invariato. La crescita dei prezzi all'esportazione (in valuta nazionale e su base annua) dei paesi concorrenti dell'area dell'euro è diventata positiva nel 2024 con l'esaurirsi dell'impatto dei precedenti cali dei prezzi delle materie prime e delle pressioni inflazionistiche interne ed esterne. Ciò significa che dovrebbe rimanere stabile nell'orizzonte temporale della proiezione, sostanzialmente in linea con la media storica. Una revisione al ribasso per il 2025 e il 2026 rispetto alle proiezioni di giugno riflette attese di una diminuzione dei prezzi all'esportazione lievemente più accentuata in alcune importanti economie, come il Regno Unito.

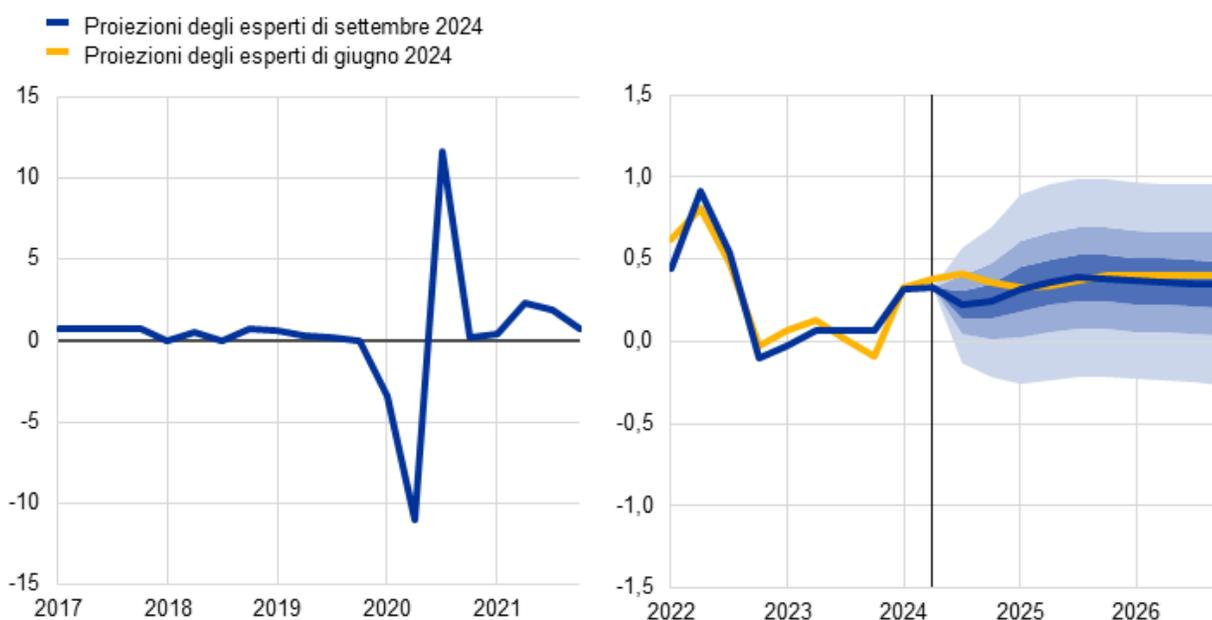
### 3 ECONOMIA REALE

Dopo una crescita sostanzialmente piatta e anemica per tutto il 2023, l'attività economica nell'area dell'euro ha iniziato a recuperare nella prima metà del 2024 (grafico 1)[4]. La crescita dello 0,3% sul periodo precedente nel primo trimestre del 2024 si sarebbe mantenuta in quello successivo secondo la stima rapida dell'Eurostat, anche se la stima per il secondo trimestre è stata successivamente rivista al ribasso allo 0,2% dopo l'ultimazione dell'esercizio previsivo di settembre. Il dato per il secondo trimestre è risultato inferiore alle aspettative contenute nelle proiezioni dello scorso giugno a causa di una crescita dei consumi privati e di investimenti minori del previsto, nonché di un indebolimento delle scorte, nonostante un contributo dell'interscambio netto superiore alle attese. Per quanto concerne i vari settori, nel secondo trimestre di quest'anno il valore aggiunto è probabilmente diminuito nel settore industriale e ha invece continuato ad aumentare in quello dei servizi.

## Grafico 1

### Crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente, dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative)



Nota: le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat. La linea verticale indica l'inizio dell'attuale orizzonte temporale di proiezione. Gli intervalli di valori delle proiezioni centrali forniscono una misura del grado di incertezza e sono simmetrici per definizione. Si basano sugli errori di proiezione passati, al netto della correzione per i valori anomali. Le bande, dalla più scura alla più chiara, descrivono una probabilità del 30%, del 60% e del 90% che il dato relativo alla crescita del PIL in termini reali rientri nei rispettivi intervalli. Per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Un'illustrazione dell'incertezza che caratterizza le proiezioni" delle *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2023*.

La crescita del PIL in termini reali rallenterebbe nella seconda metà del 2024 portandosi su livelli inferiori a quelli previsti nelle proiezioni di giugno. Le prospettive più modeste riflettono il perdurante livello compresso degli indicatori delle indagini congiunturali relativi all'attività, come l'indice dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) e gli indicatori del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori ricavati dalle indagini condotte dalla Commissione europea. L'indebolimento nel settore manifatturiero è stato particolarmente pronunciato: in agosto il PMI relativo alla produzione manifatturiera è risultato pari a 45,8. Ciò va ricondotto principalmente alla debolezza della domanda, soprattutto in Germania. Al tempo stesso l'attività nel settore dei servizi – in parte temporaneamente sostenuta dalle Olimpiadi di Parigi – sembra crescere a un ritmo sostenuto, come

indica il PMI relativo ai servizi che si è collocato a 52,9 in agosto. Ci si attende complessivamente che la crescita del PIL in termini reali sia pari allo 0,2% nel terzo e nel quarto trimestre, in entrambi i casi inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto alle proiezioni di giugno.

Nel medio periodo il PIL in termini reali crescerebbe a tassi simili alle medie storiche, sorretto dall'aumento del reddito reale, dal rafforzamento della domanda esterna e dal venir meno degli effetti frenanti esercitati dalla politica monetaria. La perdurante espansione del reddito disponibile reale dovrebbe sostenere i consumi privati, che passerebbero a rappresentare la determinante principale della crescita nella seconda metà del 2024, pur fornendo un contributo inferiore a quanto prospettato nelle proiezioni di giugno. La spesa delle famiglie dovrebbe altresì beneficiare della tenuta del mercato del lavoro, del graduale miglioramento del clima di fiducia dei consumatori e del calo dell'incertezza, nonostante i livelli attualmente elevati delle intenzioni di risparmio. Gli investimenti delle imprese rimarrebbero deboli nel breve periodo, in parte a causa dell'accresciuta incertezza politica. Tuttavia, ci si attende in seguito una ripresa che rispecchierebbe il parziale, ma non totale, venir meno dell'effetto di freno esercitato dal precedente inasprimento della politica monetaria e il sostegno fornito dalla domanda sia interna sia esterna in un contesto in cui quest'ultima contribuirebbe positivamente anche all'espansione delle esportazioni. Gli investimenti nell'edilizia residenziale dovrebbero contrarsi nel 2024 e nel 2025, per poi segnare una ripresa, analogamente al profilo prefigurato nell'esercizio previsivo di giugno. Le proiezioni indicano che il contributo della normalizzazione del ciclo delle scorte alla crescita sarebbe sostanzialmente neutro nella seconda metà del 2024, dopo essere risultato considerevolmente negativo al volgere dell'anno. Nonostante il previsto inasprimento delle politiche di bilancio nell'orizzonte temporale di riferimento, ci si attende che i consumi e gli investimenti del settore pubblico contribuiscano positivamente alla crescita del PIL.

Le condizioni di finanziamento, e specialmente i livelli elevati dei tassi di interesse, continuerebbero a esercitare un forte impatto negativo sulla crescita, che verrebbe meno nell'arco di tempo considerato. L'impatto dell'inasprimento della politica monetaria attuato tra dicembre 2021 e settembre 2023 continua a trasmettersi all'economia reale e influisce sulle prospettive per la crescita, in particolare per il 2024[5]. Dopo la riduzione dei tassi di riferimento a giugno 2024, e sulla base delle aspettative di mercato circa l'evoluzione futura dei tassi di interesse alla data dell'ultimo aggiornamento delle proiezioni ( riquadro 1), ci si attende che l'impatto negativo della politica monetaria sulla crescita economica inizi a venire gradualmente meno nel corso del 2024. Anche se l'entità e i tempi di tale impatto sono notevolmente incerti, si ritiene che risulti in larga parte esaurito entro il 2026.

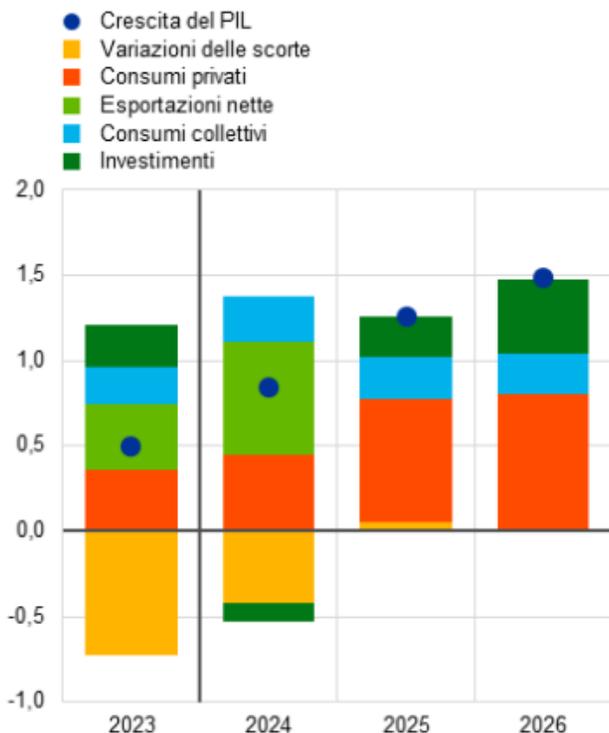
Rispetto alle proiezioni dello scorso giugno, il tasso di incremento del PIL in termini reali è stato rivisto verso il basso di 0,1 punti percentuali in ciascun anno del periodo in esame (tavola 3 e grafico 2). I dati storici relativi al PIL in termini reali sono stati rivisti al rialzo per la seconda metà del 2023, il che ha implicato un maggiore effetto di trascinamento sul 2024. Ciò è stato tuttavia più che compensato dalle revisioni al ribasso dei tassi di crescita trimestrali per il 2024. A livello delle componenti, i consumi privati e gli investimenti sono stati corretti verso il basso per il 2024. Sebbene le esportazioni nette siano state riviste al rialzo (principalmente di riflesso ai dati che si sono resi disponibili), la crescita delle esportazioni nella seconda metà del 2024 è stata oggetto di una correzione al ribasso a causa dei perduranti problemi di competitività. La revisione verso il basso per il 2025 è dovuta esclusivamente a effetti di trascinamento derivanti dalle correzioni nella seconda metà del 2024. Per il 2026, invece, la variazione è principalmente connessa a una revisione al ribasso della crescita dei consumi privati, che riflette una ripresa dei consumi lievemente più debole del previsto, e a una lieve correzione verso il basso del contributo dell'interscambio netto.

## Grafico 2

### PIL in termini reali dell'area dell'euro – scomposizione nelle principali componenti di spesa

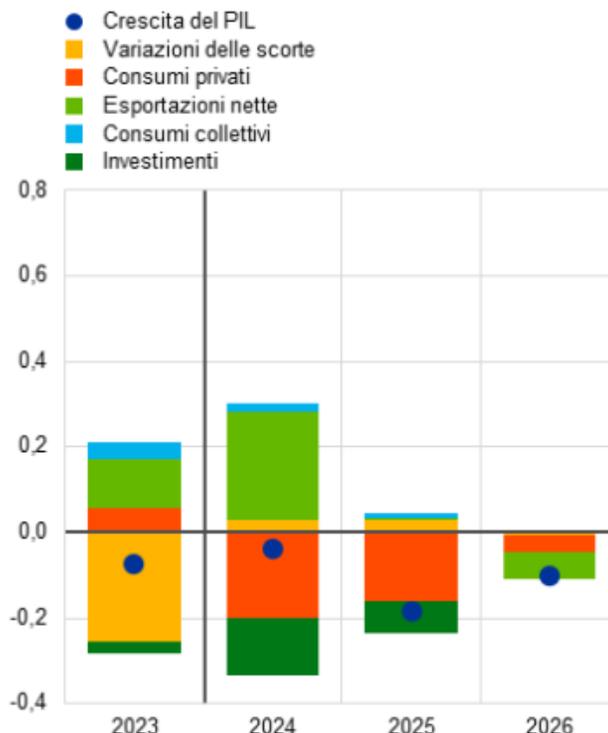
#### a) Proiezioni di settembre 2024

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



#### b) Revisioni rispetto alle proiezioni di giugno 2024

(revisioni: punti percentuali e contributi in punti percentuali)



Nota: i dati sono destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione. Le revisioni sono calcolate su dati non arrotondati. In termini arrotondati, la crescita del PIL in termini reali è rivista di -0,1 punti percentuali in ciascun anno del periodo in esame.

## Tavola 3

### Proiezioni per il PIL in termini reali, per il commercio e per i mercati del lavoro

(variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione; revisioni in punti percentuali)

	Settembre 2024				Revisioni rispetto a giugno 2024			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
<b>PIL in termini reali</b>	0,5	0,8	1,3	1,5	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
<b>Consumi privati</b>	0,7	0,8	1,4	1,5	0,1	-0,4	-0,3	-0,1
<b>Consumi collettivi</b>	1,0	1,2	1,1	1,1	0,2	0,0	0,0	0,0
<b>Investimenti</b>	1,2	-0,5	1,2	2,1	-0,1	-0,6	-0,3	0,1
<b>Esportazioni<sup>1)</sup></b>	-0,3	1,2	2,6	3,0	0,6	-0,1	-0,3	-0,1
<b>Importazioni<sup>1)</sup></b>	-1,1	0,0	2,8	3,3	0,3	-0,5	-0,4	0,0
<b>Contributo al PIL fornito da:</b>								
<b>Domanda Interna</b>	0,8	0,6	1,2	1,5	0,0	-0,3	-0,2	0,0
<b>Esportazioni nette</b>	0,4	0,7	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0	-0,1
<b>Variazioni delle scorte</b>	-0,7	-0,4	0,1	0,0	-0,2	0,1	0,1	0,0
<b>Reddito disponibile reale</b>	1,1	2,8	0,8	0,8	-0,1	0,9	-0,3	-0,4
<b>Saggio di risparmio delle famiglie (% del reddito disponibile)</b>	13,4	14,9	14,5	14,0	-1,1	-0,1	0,0	-0,2
<b>Partite correnti (% del PIL)</b>	1,5	2,6	2,7	2,7	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2
<b>Occupazione<sup>2)</sup></b>	1,4	0,8	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	-0,1
<b>Tasso di disoccupazione</b>	6,5	6,5	6,5	6,5	0,0	0,0	0,0	0,2

Nota: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali e le sue componenti si basano su dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. È possibile scaricare statistiche, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

1) Le importazioni e le esportazioni includono l'interscambio verso l'interno dell'area dell'euro.

2) I dati sull'occupazione si riferiscono al numero di persone occupate.

Nonostante la recente debolezza, ci si attende ancora che i consumi privati costituiscano la determinante principale della crescita a medio termine, sorretti dalla robusta dinamica dei redditi da lavoro sulla scia dell'aumento dei salari e del calo dell'inflazione. La dinamica dei consumi privati è stata deludente nella prima metà del 2024, poiché l'espansione maggiore del previsto dei redditi non da lavoro ha contribuito a un aumento del risparmio superiore a quanto atteso nelle proiezioni di giugno. Il tasso di crescita annuo della spesa delle famiglie dovrebbe tuttavia salire da circa lo 0,8% nel periodo 2023-2024 a circa l'1,5% nel periodo 2025-2026, un livello nettamente superiore alla media dell'1,2% antecedente la pandemia. Tale ripresa sarebbe trainata dall'aumento del reddito disponibile reale, riconducibile principalmente alla forte crescita dei salari e alla dinamica robusta, sebbene in via di moderazione, dei

redditi non da lavoro (in particolare, dei redditi derivanti da lavoro autonomo e da attività finanziarie). Nel medio periodo la crescita del reddito reale dovrebbe moderarsi con il venir meno della ripresa dei salari reali. Al tempo stesso la crescita dei consumi privati dovrebbe beneficiare dell'ipotizzata diminuzione dell'incertezza nel periodo 2025-2026, che favorirebbe un calo del tasso di risparmio nel contesto della graduale normalizzazione del comportamento di spesa dei consumatori. Rispetto alle proiezioni del giugno scorso, il tasso di variazione dei consumi privati è stato rivisto verso il basso di 0,4 punti percentuali per il 2024 riflettendo una dinamica inferiore alle attese per i primi due trimestri e successivamente una ripresa più lenta che prosegue anche nel 2025. Ciò si traduce in una revisione al ribasso di 0,3 punti percentuali per il 2025, che rispecchia altresì l'impatto di una crescita lievemente più moderata del reddito disponibile reale e delle attese di una normalizzazione più lenta del comportamento di spesa delle famiglie. Questa più lenta normalizzazione costituisce anche il principale fattore alla base della correzione al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2026. Tali revisioni sono in linea con i dati delle indagini congiunturali condotte dalla Commissione europea sulle aspettative di risparmio dei consumatori nei dodici mesi successivi, che hanno continuato a mostrare un incremento negli ultimi trimestri.

Gli investimenti nell'edilizia residenziale diminuirebbero ulteriormente nel 2024, per poi segnare una lenta ripresa nel corso del 2025 in un contesto in cui si registra una graduale attenuazione degli effetti negativi esercitati dall'inasprirsi delle condizioni di finanziamento e prosegue la crescita del reddito reale delle famiglie. È probabile che la protratta flessione degli investimenti in abitazioni sia proseguita nel secondo trimestre riflettendo la persistente debolezza della domanda di alloggi, esacerbata dalla scadenza di un considerevole incentivo fiscale in Italia. Gli investimenti nell'edilizia residenziale dovrebbero recuperare solo a partire dalla seconda metà del 2025, sulla scia delle attese di una lieve flessione dei tassi di interesse sui mutui ipotecari e dell'aumento del reddito delle famiglie. Nel complesso ci si attende che registrino un'ulteriore diminuzione significativa nel 2024, con un effetto di trascinarsi negativo sulla crescita annua nel 2025, e successivamente si prevede che aumentino su base annua nel 2026, per la prima volta dal 2022.

Gli investimenti delle imprese dovrebbero espandersi a un ritmo moderato ma crescente nell'orizzonte temporale di proiezione in presenza di un miglioramento della domanda, del venir meno dell'impatto negativo esercitato dalle condizioni di finanziamento e dell'aumento degli investimenti per la transizione ecologica e la digitalizzazione. Sebbene ci si attenda che l'elevata incertezza sul piano delle politiche eserciti una lieve azione di freno nel breve periodo, gli investimenti aumenterebbero gradualmente, in linea con le aspettative di un rafforzamento della domanda interna ed esterna e di migliori condizioni di profitto. Nel 2026 la ripresa sarebbe sostenuta dall'esaurirsi dell'effetto frenante esercitato dalle condizioni di finanziamento stringenti, nonché dagli effetti di attrazione derivanti dall'impiego del programma Next Generation EU (NGEU) e di fondi privati per stimolare gli investimenti per la transizione ecologica e la digitalizzazione. In tale contesto, la crescita del finanziamento esterno delle imprese dovrebbe aumentare gradualmente nel periodo in esame per motivi riconducibili all'atteso rafforzamento dell'attività economica, al previsto calo dei tassi sui prestiti bancari, al minore eccesso di liquidità e al miglioramento dei bilanci delle imprese.

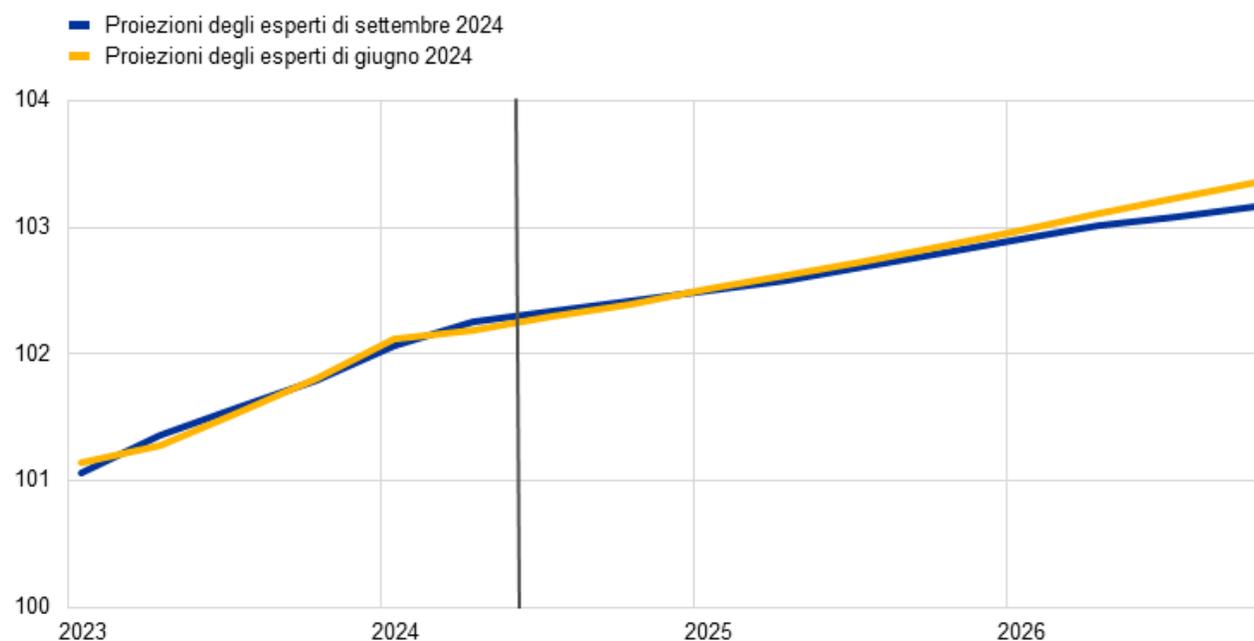
Dopo il forte recupero messo a segno nel primo trimestre del 2024, la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro dovrebbe diminuire e successivamente registrare un incremento modesto portandosi su tassi contenuti rispetto ai parametri storici. Il recupero nel primo trimestre è stato trainato in larga misura dalle esportazioni di servizi, in parte a causa di dati volatili relativi all'Irlanda. Tuttavia, se si prescinde da questi ultimi, nel secondo trimestre la crescita delle esportazioni totali è stimata in calo, di riflesso al segnale negativo proveniente dagli indicatori congiunturali più recenti relativi agli ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero e in quello dei servizi[6]. Le prospettive a breve termine per le esportazioni sono peggiorate a causa del lieve apprezzamento dell'euro e dei perduranti problemi di competitività, cui si aggiunge il leggero aumento dei prezzi del gas, nonostante una limitata revisione al rialzo della domanda esterna. Fattori che gravano sulla competitività dell'area dell'euro, come lo shock sull'energia e questioni connesse alla competitività di prezzo e non di prezzo, continuano di fatto a frenare le esportazioni dell'area. Di conseguenza si prevede che la crescita delle esportazioni registri una ripresa graduale, seppur a tassi inferiori alle medie storiche, solo agli inizi del 2025. Le importazioni dovrebbero altresì espandersi a un ritmo contenuto nel breve periodo, dopo la pubblicazione di dati peggiori del previsto per gli investimenti interni, mentre successivamente aumenterebbero a tassi lievemente inferiori a quelli a lungo termine. Nell'insieme il contributo dell'interscambio netto alla crescita, positivo nella prima metà del 2024, sarebbe sostanzialmente neutro nell'orizzonte temporale di proiezione (grafico 2). È stato rivisto al rialzo per il 2024, per effetto di revisioni di dati precedenti, ma rimane sostanzialmente invariato per gli anni successivi.

Il mercato del lavoro continuerebbe a evidenziare una buona tenuta, anche se l'occupazione dovrebbe rallentare rispetto agli anni recenti. L'occupazione è cresciuta dello 0,2% nel secondo trimestre del 2024, risultando lievemente superiore al previsto, e dovrebbe espandersi a un ritmo piuttosto contenuto, pari allo 0,1% sul trimestre precedente, nel periodo in esame. In termini annui ci si attende che il tasso di incremento dell'occupazione scenda dall'1,4% nel 2023 allo 0,8% nel 2024, per poi stabilizzarsi allo 0,4% nel 2025 e nel 2026. Ciò include una lieve revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2026 rispetto alle proiezioni precedenti. Il profilo dell'occupazione (grafico 3) riflette l'ipotesi di un graduale venir meno dei fattori ciclici (quali la significativa carenza di manodopera, l'elevata crescita dei profitti, la debolezza dei salari reali e la robusta espansione delle forze di lavoro) che hanno fornito un sostegno superiore al consueto nel passato recente[7].

### Grafico 3

#### Occupazione

(indice, 2022 = 100)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

Ci si attende che la produttività del lavoro acceleri nell'orizzonte temporale della proiezione. Con l'aggiustamento ciclico dell'economia nel periodo in esame e il calo della crescita dell'occupazione rispetto ai livelli elevati precedenti, la produttività dovrebbe accelerare. Nondimeno, la produttività del lavoro per occupato è aumentata in misura inferiore al previsto nel secondo trimestre del 2024 e il suo tasso di variazione è stato rivisto al ribasso nella seconda metà dell'anno, riflettendo una ripresa ciclica più lenta rispetto alle proiezioni precedenti. Tassi di incremento della produttività dello 0,9% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026 sono relativamente sostenuti, essendo quasi doppi rispetto alla media storica dello 0,6% annuo nel periodo 2000-2019. Tuttavia, questo dovrebbe essere considerato alla luce del tasso medio annuo stagnante (0,3%) osservato fra il 2020 e il 2023, che determina un differenziale negativo considerevole tra il livello di produttività tendenziale e quello effettivo (grafico 4). I fattori congiunturali che nel passato recente hanno sostenuto la dinamica dell'occupazione dovrebbero venire gradualmente meno, portando a un recupero ciclico della crescita della produttività. Ciò nonostante, il ritmo di incremento della produttività nel 2025 e nel 2026 potrebbe essere limitato da fattori strutturali come la ricomposizione graduale dell'attività economica a favore del settore dei servizi, il costo della transizione ecologica, un impatto negativo più durevole derivante dallo shock dal lato dei prezzi dell'energia, l'adozione più lenta del previsto di tecnologie di IA altamente innovative e i

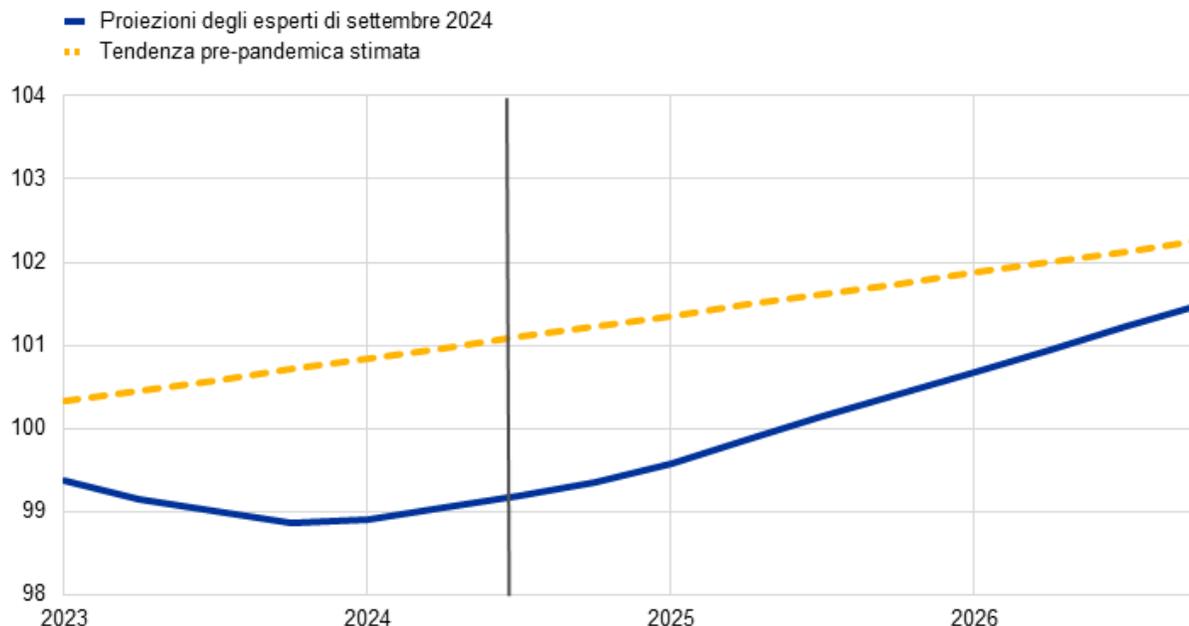
cambiamenti demografici determinati dall'invecchiamento della popolazione e dal pensionamento di alcune coorti del baby boom.

## Grafico 4

### Produttività del lavoro per occupato

#### a) Livello di produttività del lavoro

(indice, 2022 = 100)



#### b) Tasso di crescita della produttività del lavoro

(variazioni percentuali annue)

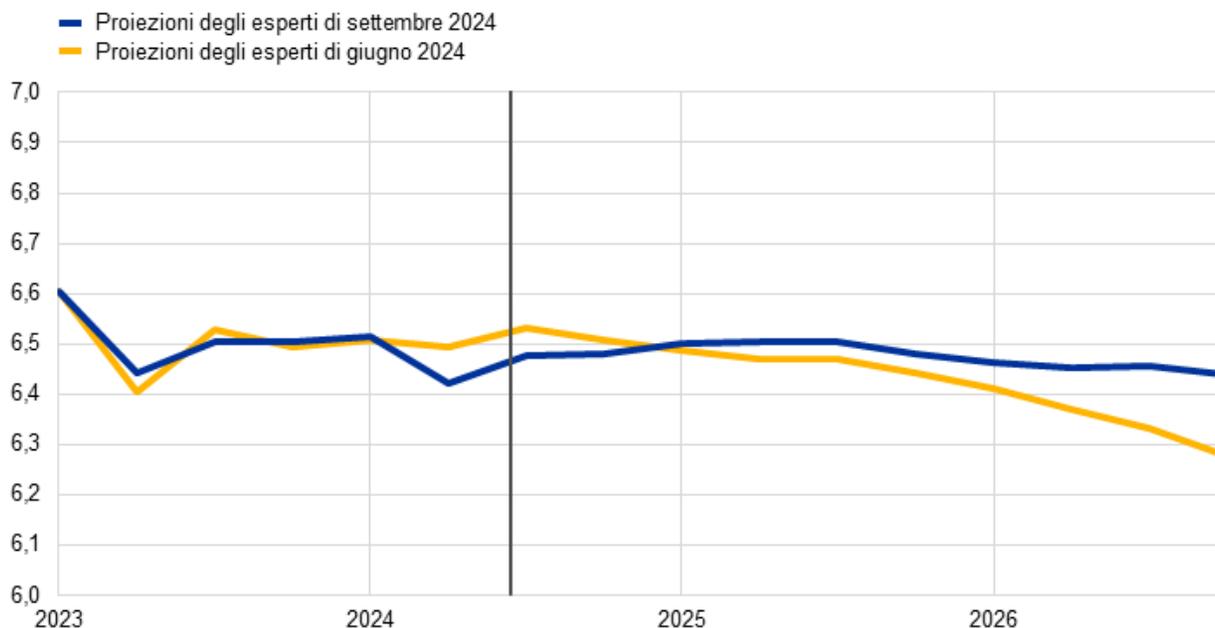
Nota: le linee verticali indicano l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione. Le medie storiche e le tendenze stimate per il periodo antecedente la pandemia di COVID-19 sono state ottenute utilizzando dati dal 2000 al 2019.

Il tasso di disoccupazione rimarrebbe relativamente stabile (grafico 5). Il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi in media al 6,5% in ciascun anno dell'orizzonte temporale di riferimento. Il suo profilo è sostanzialmente invariato rispetto alle proiezioni di giugno, ma è stato oggetto di una lieve revisione verso l'alto (di 0,2 punti percentuali) per il 2026 per motivi parzialmente riconducibili alla dinamica meno vivace dell'occupazione in tale anno e al leggero indebolimento delle prospettive per la crescita.

## Grafico 5

### Tasso di disoccupazione

(percentuale delle forze di lavoro)



Nota: la linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione.

#### 4 PROSPETTIVE PER I CONTI PUBBLICI

Secondo le stime l'intonazione delle politiche di bilancio nell'area dell'euro registrerebbe un inasprimento nel periodo considerato, in particolare nel 2024, che sarebbe tuttavia inferiore a quanto prospettato nelle proiezioni dello scorso giugno (tavola 4). Si stima che, dopo una lieve revisione al rialzo per il 2023, l'orientamento di bilancio diventi considerevolmente più restrittivo nel 2024, principalmente a causa del ritiro di un'ampia parte delle misure di sostegno connesse all'energia e all'inflazione. Le proiezioni indicano che continuerà a inasprirsi, seppure a un ritmo molto più lento, nel 2025 e nel 2026 a causa dell'ulteriore ridimensionamento dei restanti provvedimenti di sostegno legati all'energia, dell'aumento delle imposte dirette e dei contributi previdenziali e della minore crescita dei trasferimenti fiscali. Tali effetti sarebbero parzialmente compensati dall'espansione dei consumi e degli investimenti del settore pubblico. Rispetto alle proiezioni dello scorso giugno, l'intonazione delle politiche fiscali e le misure discrezionali di politica di bilancio nell'area dell'euro implicano un minore inasprimento nel periodo 2024-2025. Ciò va ricondotto al minore sforzo di risanamento ipotizzato in taluni paesi, nonché all'estensione e/o all'adozione di provvedimenti di sostegno fiscale in alcuni altri paesi come conseguenza dei documenti programmatici di bilancio per il 2025 approvati dai governi. In questa fase, le ipotesi relative ai conti pubblici sono ancora caratterizzate da notevole incertezza in attesa dell'annuncio dei piani di bilancio per il 2025 in gran parte dei paesi dell'area dell'euro e dell'attuazione del nuovo quadro di governance economica dell'UE.

## Tavola 4

### Prospettive per le finanze pubbliche nell'area dell'euro

(in percentuale del PIL, revisioni in punti percentuali)

	Settembre 2024				Revisioni rispetto a giugno 2024			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
<b>Orientamento delle politiche di bilancio<sup>1)</sup></b>	0,0	0,5	0,1	0,3	0,1	-0,2	-0,2	0,0
<b>Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche</b>	-3,6	-3,3	-3,2	-3,0	0,0	-0,2	-0,4	-0,4
<b>Saldo strutturale di bilancio<sup>2)</sup></b>	-3,7	-3,2	-3,2	-3,0	-0,1	-0,2	-0,5	-0,4
<b>Debito lordo delle amministrazioni pubbliche</b>	88,2	88,5	89,3	89,8	-0,3	0,1	0,7	1,2

1) Misurato come variazione del saldo primario di bilancio corretto per il ciclo, al netto del sostegno pubblico a favore del settore finanziario. I dati riportati sono altresì corretti per gli attesi sussidi a titolo del programma Next Generation EU (NGEU) dal lato delle entrate. Un valore negativo (positivo) implica un allentamento (inasprimento) delle politiche di bilancio.

2) Calcolato come saldo delle amministrazioni pubbliche al netto degli effetti transitori del ciclo economico e delle misure classificate come temporanee ai sensi della definizione del Sistema europeo di banche centrali.

Il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe migliorare nell'arco di tempo considerato, seppur meno di quanto prospettato a giugno, mentre il rapporto debito/PIL aumenterebbe. Il disavanzo dell'area dell'euro dovrebbe diminuire e portarsi in corrispondenza del valore di riferimento del 3% del PIL nel 2026. Ciò è dovuto principalmente al minore disavanzo primario corretto per il ciclo nell'intero periodo in esame, e in particolare nel 2024, il quale dovrebbe più che compensare l'aumento della spesa per interessi. La componente ciclica si manterrebbe sostanzialmente invariata. Nel confronto con l'esercizio previsivo dello scorso giugno, il saldo di bilancio è stato rivisto al ribasso per l'intero orizzonte temporale di riferimento, riflettendo soprattutto le modifiche alle misure discrezionali di bilancio descritte in precedenza ed effetti di composizione negativi. Tali effetti sono legati a revisioni verso il basso delle basi imponibili in grado di generare un consistente gettito fiscale, come i redditi da lavoro dipendente e i consumi privati nominali. Il rapporto debito/PIL dell'area dell'euro dovrebbe collocarsi su una traiettoria ascendente nel periodo considerato poiché i perduranti (ancorché calanti) disavanzi primari e i raccordi disavanzo-debito positivi più che compensano i differenziali favorevoli fra tasso di interesse e tasso di crescita. Rispetto alle proiezioni di giugno, il debito pubblico in rapporto al PIL è stato corretto al rialzo per motivi riconducibili ai maggiori disavanzi primari e ai differenziali lievemente più elevati fra tasso di interesse e tasso di crescita.

## **OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE**

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare. Gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono i paletti, all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024 ha ricevuto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il Documento Programmatico di Bilancio 2025 che presenta lo scenario programmatico, le azioni intraprese, le linee di tendenza e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il 2025.

### **QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO**

Il presente Documento conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

### **TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA**

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo.

Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato le più recenti indagini qualitative rilevano un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura. Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'export risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat<sup>1</sup>, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore.

Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023).

Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai bonus edilizi.

Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati).

### **PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA**

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel PSBMT, ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso. Le nuove proiezioni non hanno tenuto conto dei valori più favorevoli delle variabili esogene, rispetto a quelli sottostanti il quadro macroeconomico del DEF 2024.

Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF dello scorso aprile<sup>2</sup>, con un marcato contributo positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente.

Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2027. Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il tasso di variazione del deflatore dei consumi, dal minimo previsto per il 2024 (pari all'1,1 per cento), è previsto risalire all'1,8 per cento nel triennio 2025-27. La crescita del deflatore del PIL è prevista all'1,9 per cento nel 2024, per poi risalire al 2,1 per cento nel 2025 e ridursi lievemente nel biennio 2026-2027.

Lo scenario programmatico (Tabella I.2-1), coerente con il sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea, include gli interventi del Governo volti a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi. Tali misure dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, nella prossima manovra di bilancio verranno resi strutturali gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento. Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche della maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026. Infine, a partire dal 2025, il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe leggermente inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

**TABELLA I.2-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8
Deflatore PIL	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8
Deflatore consumi	5,1	1,1	1,8	1,8	1,8
PIL nominale	6,6	2,9	3,3	3,1	2,6
Occupazione (ULA) (2)	2,3	1,2	1,0	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,5	1,0	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	7,7	7,0	6,6	6,5	6,3
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	0,5	1,9	2,1	2,1	2,1

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

### AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO

I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024.

Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il deficit nel 2024 è previsto ora al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel Programma di Stabilità (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto al 2023 (-3,4 punti percentuali). Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL).

Nello scenario a legislazione vigente, identico a quello sottostante il PSBMT, le previsioni più favorevoli comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità. Alla fine del triennio, il deficit si collocherebbe all'1,5 per cento del PIL (rispetto al 2,2 per cento previsto ad aprile).

La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, guidato dal contenimento della spesa primaria e dalla riduzione della spesa per contributi agli investimenti. Al contrario, gli investimenti pubblici si manterranno su un profilo in graduale salita fino al 3,6 per cento del PIL nel 2026, in ragione della prosecuzione dell'attuazione del PNRR.

Il graduale consolidamento del surplus primario, dall'1,0 per cento del PIL nel 2025 al 2,5 per cento nel 2027, sarà tale da sopravanzare l'incremento della spesa per interessi, prevista salire oltre il 4 per cento del PIL nel 2027, per effetto dell'aumento dei rendimenti sui titoli di debito determinato dalla politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE.

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio. Si ricorda che lo scenario programmatico di questo Documento coincide con quello sottostante il PSBMT che consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio<sup>4</sup>. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.

Tale percorso di crescita della spesa, oltre a rispettare i requisiti e le salvaguardie della nuova governance economica europea, è tale da ricondurre il deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro il 2026, con conseguente uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Inoltre, esso è in linea con la traiettoria di riferimento inviata dalla Commissione europea il 21 giugno 2024, dal momento che il tasso di crescita medio nel periodo 2025-2031 è pari all'1,5 per cento, pur con delle differenze nei tassi di crescita annuali. In ragione della più favorevole situazione di bilancio prevista per il 2024, conseguente alla revisione in chiave migliorativa dei dati di consuntivo di settembre sul PIL e sulla finanza pubblica, l'aggiustamento strutturale programmato risulta inferiore rispetto a quello sottostante la traiettoria di riferimento. Nonostante ciò, alla fine del periodo di aggiustamento il saldo

primario strutturale è previsto raggiungere un surplus (3,2 per cento del PIL) prossimo a quello della traiettoria di riferimento della Commissione (3,3 per cento del PIL).

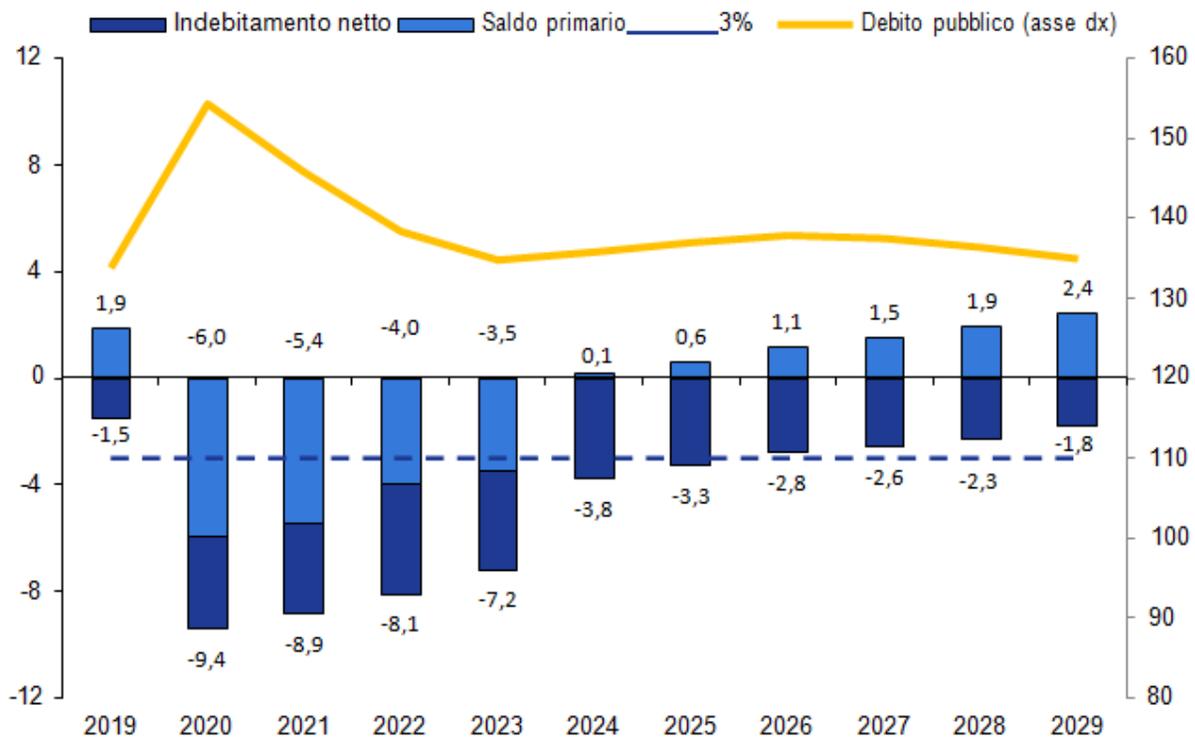
Nello scenario programmatico, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027. Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027.

Lo scenario a legislazione vigente presenta un profilo di crescita della spesa netta inferiore alla spesa netta obiettivo, in particolare nel triennio 2025-2027.

I margini di bilancio che emergono, unitamente a misure correttive dal lato della spesa e dal lato dell'entrata, verranno utilizzati per finanziare gli interventi volti a realizzare gli obiettivi di politica economica nei prossimi anni, di cui si forniranno maggiori dettagli nel paragrafo successivo.

La manovra di bilancio per il prossimo triennio garantirà, pertanto, l'impegno a mantenere la spesa netta sul sentiero di crescita programmato, ma, allo stesso tempo, destinerà le risorse necessarie all'attuazione del Piano e a sostenere il sistema economico. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario tendenziale, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

**FIGURA I.3-1 : INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% DEL PIL)**



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2024, previsioni dello scenario programmatico

### LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)<sup>5</sup>, assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti.

La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te").

In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.

In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento.

In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali.

Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale.

In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale.

Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra.

In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.

Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

Per ulteriori dettagli riferiti alle principali misure contenute nella prossima manovra di finanza pubblica si rinvia alla tabella II.1-12, che le descrive per tipologia di intervento e ne espone gli effetti finanziari (in termini incrementali rispetto all'anno precedente, come richiesto dalle linee guida europee).

## **EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL**

L'aggiornamento dello scenario previsivo, che include una dinamica del fabbisogno migliore delle attese e una rilevante revisione al rialzo del PIL nominale, comporta un miglioramento della previsione del rapporto debito/PIL a fine 2024, che è previsto raggiungere il 135,8 per cento, 2,0 punti percentuali al di sotto della previsione del Programma di Stabilità.

Analogamente, per il prossimo triennio, si prevede un profilo in linea con la previsione di aprile, su cui incide l'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti e utilizzati in compensazione delle imposte, ma su livelli significativamente inferiori.

Il rapporto è previsto aumentare lievemente fino al 137,8 per cento nel 2026. Grazie al progressivo esaurimento degli effetti dei bonus edilizi, nonché al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa delineato nel PSBMT, dal 2027 il rapporto debito/PIL tornerà su un sentiero discendente, attestandosi al 137,5 per cento. Tale discesa sarà determinata anche dal miglioramento del saldo primario di cassa, consentendo di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

Nel dettaglio, oltre all'effetto base legato all'aumento del valore assoluto dello stock di debito, l'aumento dei tassi d'interesse iniziato alla fine del 2021 rappresenterà la causa principale del progressivo aumento della spesa per interessi dal 2024 in poi, attesa in rialzo dopo la temporanea riduzione del 2023. Tale impatto, tuttavia, sarà mitigato dall'elevata vita media del debito, nonché dall'allentamento della restrizione monetaria avviato dalla BCE nel corso del 2024 con le due riduzioni dei tassi di riferimento a giugno e settembre.

Ulteriori fattori che contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL sono la gestione delle giacenze di liquidità del Tesoro, mirata a ridurle progressivamente, e le entrate generate dal piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio e degli asset pubblici avviato a fine 2023.

#### **VALIDAZIONE DELLE PREVISIONI UFFICIALI DA PARTE DELL'UPB**

Le previsioni macroeconomiche nello scenario a legislazione vigente e in quello programmatico sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, rispettivamente in data 25 settembre e 7 ottobre 2024.

## **ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE – NADEFP 2025/2027**

### **LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE (dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)**

#### **1.3 LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE**

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2024-2027 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate a livello internazionale da un contesto geopolitico ancora molto incerto e instabile.

La domanda interna permane debole, soprattutto sul fronte dei consumi delle famiglie. In rallentamento anche gli investimenti del settore privato, che risentono del clima di incertezza legata all'attivazione degli incentivi nazionali e al raffreddamento della crescita del settore delle costruzioni. Gli scambi internazionali, dopo la fase di elevata crescita nel biennio postpandemia, hanno visto un forte rallentamento. Le previsioni più recenti di crescita per il 2024 elaborate dai diversi previsori per l'economia nazionale stanno convergendo su valori compresi tra lo 0,7% e l'1%.

Il quadro di contesto nazionale si riflette sulle prospettive dell'economia trentina, che sarà caratterizzata da un ritmo relativamente ridotto di crescita rispetto alla dinamica osservata negli anni post-pandemia e nel corso del 2023.

Con riferimento all'anno in corso si prefigura per il Trentino una crescita del PIL attestata sullo scenario meno favorevole previsto in occasione del DEFP 2025-2027 (compresa tra lo 0,8% e l'1,1%), risultando stimata in termini reali intorno allo 0,8%. In termini di contributo alla crescita, i consumi delle famiglie e la spesa delle Amministrazioni pubbliche dovrebbero assicurare un apporto positivo; il contributo degli investimenti dovrebbe mantenersi positivo, mentre quello della domanda estera si delinea negativo.

Le prospettive per il 2025 ipotizzano un'economia lievemente più dinamica grazie a una maggiore spinta dei consumi delle famiglie e al miglioramento atteso del ciclo economico, che dovrebbe riflettersi in una ripresa del commercio globale e quindi delle esportazioni. Le misure nazionali a sostegno della domanda interna e dei redditi medio-bassi rese strutturali dalla riduzione del cuneo fiscale, cui si aggiunge il rafforzamento delle misure provinciali, favoriranno il miglioramento del potere di acquisto delle famiglie e avranno un effetto espansivo sul PIL, che nel 2025 è previsto crescere dell'1,1%.

#### **2.1 IL QUADRO DELLA FINANZA PROVINCIALE**

Nel delineare il quadro della finanza provinciale è importante ricordare che in Trentino le risorse a disposizione dipendono principalmente dalla capacità del territorio di generare valore aggiunto. In tale aspetto, come riportato nella prima parte del presente documento, le dinamiche del Pil particolarmente performanti degli ultimi anni hanno consentito un rapido recupero dei valori del sistema dopo la crisi pandemica, recupero che ad oggi è previsto permanga anche nei prossimi anni pur in presenza di un clima di generale incertezza a livello internazionale e nazionale che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Clima di incertezza determinato da situazioni geopolitiche quali la guerra in Ucraina e quella del Medio Oriente, ma anche da fattori quali il perdurare della crisi tedesca, la variabilità del costo dell'energia, il venire meno del superbonus nel settore edilizio, ecc.

E' fondamentale quindi che l'azione del Governo provinciale si focalizzi su quelli che sono stati e sono i motori della crescita locale - investimenti pubblici, sostegno agli investimenti privati, occupazione e livelli salariali – attraverso un'attenta allocazione delle risorse della finanza provinciale. In tale aspetto la manovra di bilancio in corso di definizione, oltre a garantire servizi di qualità ai cittadini in tutti i settori di competenza – dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione alla cultura, dai trasporti ai servizi gestiti dagli enti locali – si caratterizza per l'allocazione di ulteriori significative quote di risorse all'infrastrutturazione del territorio e a supporto del sistema economico locale, oltre a ricavare sul bilancio degli anni futuri le risorse per confermare le estese politiche a sostegno delle famiglie, tra le

quali quelle a sostegno dei redditi. In merito, si citano in particolare le risorse a copertura dei tre contratti del pubblico impiego siglati negli ultimi anni – contratto 2019/2021, contratto 2022/2024, contratto 2025-2027 - che a regime impattano per circa 410 milioni di euro annui.

Azione che peraltro non deve perdere di vista la rapida messa a terra delle ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne alla finanza provinciale, prime fra tutte quelle del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e del PNC (Piano nazionale complementare) che per loro stessa natura sono destinate a interventi volti a incrementare la competitività, l'attrattività e la produttività del sistema e quindi in via generale lo sviluppo dell'economia locale.

Sul quadro della finanza provinciale incidono peraltro anche le scelte operate dal Governo nazionale in materia fiscale, tenuto conto che in via prevalente il bilancio della Provincia è alimentato da devoluzioni di tributi erariali e da tributi propri derivati, ovvero tributi disciplinati in via generale dallo Stato. Pur prendendo atto dell'importanza dell'alleggerimento della pressione fiscale quale strumento per sostenere consumi e investimenti, va tenuto conto del fatto che i relativi effetti sull'economia in termini di crescita del Pil si verificano solo nel medio termine. Conseguentemente almeno per un primo periodo è importante addivenire alla definizione con lo Stato di meccanismi di ristoro del minor gettito, come si è verificato per la riforma del 2022 (con il ristoro strutturale del minor gettito IRAP e il ristoro integrale per tre anni del minor gettito IRPEF) ma anche con la riforma IRPEF del 2024 (con un ristoro prossimo al 50% delle minor gettito IRPEF).

Con la manovra di bilancio in corso di definizione lo Stato, oltre a rendere strutturale la riduzione a tre delle aliquote IRPEF già introdotta per il 2024, ha ridotto il cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti prevedendo un bonus per i redditi fino a 20.000 euro e una detrazione fiscale per i redditi da 20.000 a 40.000 euro; ha rivisto le detrazioni fiscali favorendo le famiglie a basso reddito e con figli.

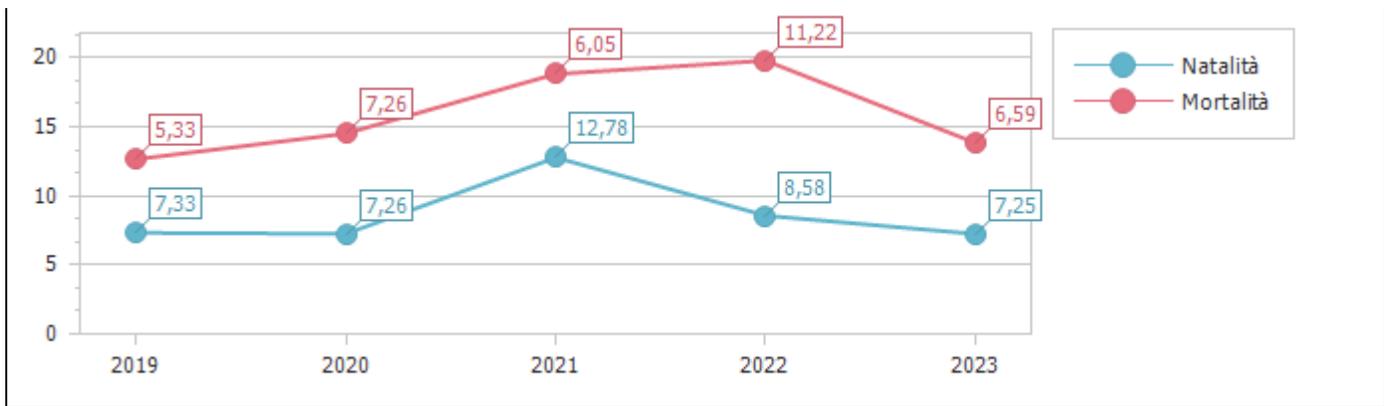
Tale manovra genera un minore gettito in termini di IRPEF per la Provincia che è solo in parte compensato da altre misure contenute nella stessa manovra.

In merito, nell'ambito di un accordo siglato il 19 ottobre 2024 dalla Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alla Regione Trentino – Alto Adige – con lo Stato, è stato assunto l'impegno di addivenire, entro il 30 aprile 2025, ad una intesa per definire i ristori per la perdita del gettito conseguente alla manovra di bilancio dello Stato per il 2025.

Sul quadro della finanza provinciale incidono altresì le misure adottate dallo Stato in attuazione della nuova governance europea. La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito. In particolare gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In esito alle sollecitazioni delle Regioni e delle Province autonome, la declinazione delle regole europee sugli enti territoriali non ha assunto la forma dei "tetti di spesa", così come avviene invece a livello nazionale. Per le Regioni e le Province autonome è previsto un accantonamento di risorse nella parte corrente del bilancio per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029; risorse che non possono essere utilizzate nell'anno di riferimento ma che devono confluire nel risultato di amministrazione per essere utilizzate nell'anno successivo per spese di investimento. Le risorse rimangono quindi nella disponibilità dell'ente con l'unico vincolo di essere riutilizzate per sostenere gli investimenti, in linea quindi con la politica provinciale. Nell'ambito del citato accordo recentemente sottoscritto è stato definito che per la Provincia autonoma di Trento l'accantonamento, che si riferisce all'intero sistema territoriale provinciale integrato, ammonta a 16 milioni di euro per l'anno 2025, 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 73 milioni di euro per l'anno 2029.

## ANALISI DEMOGRAFICA

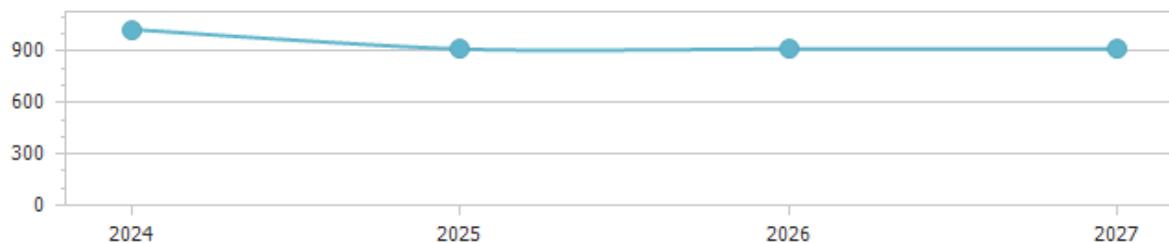
Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		1.518	
	maschi	788	
	femmine	730	
Popolazione residente al 1/1/2023		1.518	
Nati nell'anno		11	
Deceduti nell'anno		10	
	Saldo naturale	1	
Immigrati nell'anno		31	
Emigrati nell'anno		34	
	Saldo migratorio	-3	
Popolazione residente al 31/12/2023		1.516	
	in età prescolare (0/6 anni)	91	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	114	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	238	
	in età adulta (30/65 anni)	728	
	in età senile (oltre 65 anni)	345	
Nuclei familiari		659	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2023	7,25	2023	6,59
2022	8,58	2022	11,22
2021	12,78	2021	6,05
2020	7,26	2020	7,26
2019	7,33	2019	5,33



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	Numero abitanti	0
	Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0



<b>Spesa corrente pro-capite</b>								
	<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>	
Titolo I - Spesa corrente	1.556.239,40		1.383.276,68		1.383.276,68		1.383.276,68	
		1.026,54		912,45		912,45		912,45
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



## ANALISI DEL TERRITORIO

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)						25
Risorse idriche						
	Laghi (n)				0	
	Fiumi e torrenti (n)				2	
Strade						
	Statali (km)				18	
	Regionali (km)				0	
	Provinciali (km)				21	
	Comunali (km)				19	
	Vicinali (km)				80	
	Autostrade (km)				0	
Di cui:						
	Interne al centro abitato (km)				19	
	Esterne al centro abitato (km)				138	
Piani e strumenti urbanistici vigenti						
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO					
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO					
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO					

## QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione.
- Degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

**Organizzazione dell'ente.**

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
CONSIGLIO COMUNALE	PORTOLAN IGOR

## 1 Atti riservati alla GIUNTA COMUNALE e SINDACO:

Fatte salve le competenze attribuite al Consiglio e ove non diversamente disposto:

- approva i progetti di opere pubbliche ed i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni, e l'affidamento dei relativi lavori nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio comunale, approva le perizie per i lavori di somma urgenza, le contabilità finali, la regolare esecuzione, e i prospetti riepilogativi della spesa per opere pubbliche;
- delibera in merito all'espropriazione o l'acquisizione di immobili necessari per l'esecuzione di opere pubbliche i cui progetti siano già stati approvati;
- approva le perizie di variante e suppletive, dei nuovi prezzi dell'atto di collaudo, l'aggiornamento dei prezzi di progetto, la revisione dei prezzi, nel rispetto dei limiti contenuti nei piani e nei programmi deliberati dal Consiglio comunale, le varianti e le perizie per i lavori di somma urgenza, che non siano espressamente devolute alla competenza dei funzionari;
- le locazioni attive e passive, concede a terzi l'uso di beni e la gestione dei servizi, acquisti, alienazioni, permuta o costituzione di altri diritti reali di beni immobili;
- i contratti mobiliari, compresa l'accettazione o il rifiuto di lasciti di donazione di beni mobili e le servitù di ogni genere e tipo, le transazioni, ogni altro contratto che la legge non riservi alla competenza del Consiglio;
- i provvedimenti relativi alla definizione di controversie, compresi gli accordi transattivi e gli accordi bonari;
- la risoluzione o rescissione dei contratti;
- la nomina del collaudatore, la decisione sulle riserve dell'impresa, l'applicazione delle clausole penali come pure la disapplicazione e la riduzione delle penali, sentito comunque il Responsabile del Servizio competente per materia;
- definisce i criteri per la definizione del contraente, ove per espresse disposizioni di legge si possa procedere prescindendo da confronti comunque denominati o, in caso contrario, individua i soggetti da invitare ai confronti;
- l'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione lavori e comunque degli incarichi professionali e delle collaborazioni esterne, compresa la nomina del professionista incaricato di predisporre o modificare gli strumenti urbanistici;
- rimane di competenza consiliare deliberare il passaggio di beni immobili, esistendone i presupposti, dal demanio pubblico al patrimonio e viceversa;
- nomina, se non diversamente disposto, le commissioni giudicatrici di gara o di concorso;
- le azioni ed i ricorsi amministrativi e giurisdizionali da proporsi dal Comune o proposti contro il Comune davanti al Presidente della Repubblica ad Autorità amministrative, ai Giudici ordinari o speciali di ogni ordine e grado comprese le transazioni che non impegnino il Comune per gli esercizi successivi, nonché la nomina del legale con l'impegno delle relative spese. Delibera quindi i ricorsi e gli appelli del Comune nonché la rispettiva costituzione nell'ambito di giudizi promossi da terzi;
- l'espressione dei pareri ad Enti ed organi esterni al Comune che la legge non attribuisca alla competenza del Consiglio o che lo Statuto non attribuisca alla competenza del Sindaco o del Segretario comunale;
- la determinazione di canoni ed altri analoghi oneri posti a carico di terzi, fatte salve le competenze attribuite al Consiglio Comunale;
- la valutazione del periodo di prova del personale dipendente, previo parere del Segretario Comunale;
- espressione di pareri al Sindaco al fine di stabilire l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
- approvazione della pianta organica ed i provvedimenti di mobilità del personale, di mobilità esterna e distacco temporaneo;
- presa d'atto degli accordi sindacali, l'approvazione degli accordi decentrati e l'adozione dei criteri per l'applicazione degli istituti contrattuali;
- indirizzi riguardanti il piano annuale delle assunzioni e delle mobilità e l'indizione dei concorsi, nomina della commissione esaminatrice e approvazione del bando di concorso o l'avviso di selezione salvo fatte salve diverse disposizioni regolamentari;
- la riassunzione di personale dimessosi volontariamente;
- la nomina dei vincitori dei pubblici concorsi per la copertura dei posti di ruolo;
- attribuzioni di mansioni superiori per la copertura di posti apicali;
- la valutazione annuale e la temporanea supplenza o reggenza del Segretario comunale;
- il rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali;
- approva l'atto di indirizzo per la costituzione e l'utilizzo dell'eventuale fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG);
- con proprio atto provvede alla verifica dello schedario elettorale;
- dispone in merito alla delimitazione e all'assegnazione degli spazi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali;
- adotta i provvedimenti di assunzione degli oneri relativi al ricovero in casa di riposo o strutture simili di persone, anziani, inabili, totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel comune;
- assume impegni di spesa inerenti le iniziative nel settore socio-economico, culturale, turistico, dello sport e tempo libero;
- la concessione di contributi ed erogazioni finanziarie a terzi;
- assunzione dei mutui;
- gestione/Atto di indirizzo delle spese di rappresentanza superiori agli Euro 300,00 come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità;
- dispone in merito alle utilizzazioni boschive per i beni di propria competenza;
- le nomine, le designazioni ed altri atti analoghi non di competenza di altri Organi;
- la definizione in corso d'esercizio di ulteriori direttive ed indirizzi informativi dell'attività di gestione;
- adesione ad Enti, Associazioni, Consorzi, in qualità di socio.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano comunque nelle attività riservate alla Giunta quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale (art.31).

## ATTI DI NATURA TECNICO GESTIONALE RISERVATI AL SINDACO

- Il Sindaco adotta gli atti di natura tecnico gestionale ed esso espressamente rimessi dalla legislazione vigente; inoltre sono ad esso attribuite le competenze elencate dall'art. 30 del vigente Statuto comunale (salvo delega mediante atto specificante la durata ed i limiti per alcuni di essi).

L'elencazione deve ritenersi non esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Sindaco quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

## RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa in parte corrente, anche pluriennali con affidamento dei lavori – forniture - servizi, di importo non superiore a 3.000,00 euro (oltre IVA) con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato. (salvo delega sindacale)

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Segretario comunale quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

#### COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI:

- E' Responsabile del Servizio Commercio e Pubblici Esercizi. La gestione viene svolta con il supporto operativo dell'addetta all'Ufficio segreteria.

- Cura l'istruttoria delle autorizzazioni al commercio al minuto nonché il rilascio delle licenze dei pubblici esercizi. Cura l'istruttoria di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di controllo delle attività commerciali.

- Autorizzazione all'esercizio del commercio, fisso ed ambulante, nei casi di competenza. Autorizzazioni amministrative in materia di pubblici esercizi.

- Autorizzazione temporanee per l'esercizio del commercio e dei pubblici esercizi.

- Attività di controllo sulle comunicazioni in materia di commercio fisso e ambulante.

- Attività di controllo sulle comunicazioni di esercizio dell'attività di vendita dei propri prodotti da parte degli agricoltori.

- Rilascio licenze e/o autorizzazioni diverse di competenza dell'ufficio.

- Accerta la sussistenza dei requisiti relativi all'apertura, ampliamento, trasferimento sede degli esercizi di vicinato.

- All'istruttoria e al rilascio delle licenze per l'esercizio di autonoleggio da rimessa e da piazza con conducente ed autorizzazione all'attività.

- All'istruttoria e al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività artigianali di acconciatore ed estetista (nuovi rilasci, subingressi, trasferimenti di sede dell'attività, variazioni societarie, cessazioni ecc.).

- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e provvedimenti amministrativi relativi al commercio in sede fissa e ambulante.

- Pratiche inerenti i pubblici esercizi (orari, chiusure, ecc.).

- Istruttoria e rilascio autorizzazioni sanitarie.

- Gestione del mercato settimanale e rilascio autorizzazioni per il commercio ambulante.

- Istruttoria pratiche e provvedimenti relativi all'attività di barbiere-parrucchiere, distribuzione carburanti, attività di autonoleggio da rimessa.

- Predisporre ogni eventuale atto necessario per conformarsi agli indirizzi della vigente Legge sul commercio e nel caso di redazione o revisione del vigente P.R.G. predisporre ogni eventuale atto di competenza necessario per conformarsi alla vigente normativa sul commercio e presta la propria collaborazione eventualmente al professionista incaricato.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Funzionario quelle specificatamente previste dalla Legge o dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

#### RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati: Obiettivi: Attivare le procedure di competenza per la realizzazione di opere pubbliche e l'allestimento di servizi generali, garantendo la

massima celerità e il rispetto della programmazione del comune. Verifica congiuntamente all'Amministrazione comunale ed in collaborazione con gli altri Servizi competenti dell'eventuale necessità di aggiornare e adeguare i provvedimenti generali esistenti ovvero adottarne di nuovi. Ottimizzazione dei rapporti con l'utenza alla quale fornire, se possibile, risposte celeri.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta comunale in qualsiasi momento. Gli obiettivi sono conseguiti quando viene raggiunta il risultato prefissato.

#### SERVIZIO ENTRATE E TRIBUTI

##### COMPITI:

L'attività svolta dall'Ufficio è regolata dalla convenzione per la gestione sovra comunale del servizio "entrate tributarie e patrimoniali" nell'ambito obbligatorio costituito dai comuni di Campodeno/Sporminore/Ton " attiva dal 2021.

Per l'esercizio delle funzioni, ha in dotazione specifici mezzi ed apparecchiature anche informatiche, oltre a quelle a disposizione di tutti gli Uffici (fax, fotocopiatore, stampante di rete, ecc.).

Rientrano nei compiti dell'Ufficio tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti – in particolare quello di contabilità -, e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore anche ricorrendo all'uso di qualificazioni corrispondenti.

Rimangono in capo alla Giunta comunale i compiti previsti dalla specifica disciplina regolamentare (es. determinare i valori medi venali delle aree fabbricabili ai fini dell' IMIS, ovvero deliberare annualmente le tariffe di acquedotto/fognatura).

Riprendendo la convenzione di cui sopra, all'Ufficio competono le seguenti attività:

a) la gestione ordinaria dei tributi comunali (liquidazione, accertamento, riscossione e procedimenti connessi); dei ruoli del servizio idrico integrato (fornitura idrica, fognatura e se presente, depurazione) nonché delle altre posizioni patrimoniali derivanti da contratti e posizioni giuridiche rilevanti (affitto, locazioni, comodati, concessioni demaniali ecc ) e quindi liquidazione, accertamento, riscossione e procedimenti connessi;

b) la predisposizione e l'adeguamento unitario dei regolamenti relativi ai tributi comunali e alle entrate patrimoniali, e degli atti amministrativi ad essi connessi e conseguenti;

c) l'apprendimento e l'aggiornamento in ordine alle norme in materia tributaria e di entrate patrimoniali;

d) il supporto alla determinazione delle tariffe e canoni, ed aliquote dei singoli tributi;

e) la predisposizione della modulistica e di pacchetti applicativi comuni in materia tributaria e di entrate patrimoniali (ad es. contratti di fornitura, domanda per usufruire dei servizi etc.);

f) il controllo delle posizioni rilevanti ai fini fiscali e recupero evasione (emissione avvisi di liquidazione, accertamento, irrogazione di sanzioni amministrative, formazione di ruoli coattivi, rimborsi, invio questionari);

g) determinazione delle modalità di esecuzione dei versamenti;

h) la gestione delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di contenzioso tributario;

- i) la gestione delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di contenzioso delle entrate patrimoniali;
- j) l'elaborazione delle controdeduzioni relative a ricorsi tributari;
- k) l'attivazione di meccanismi di comunicazione con il cittadino-utente, le associazioni di categoria e gli studi professionali;
- l) l'innovazione dei processi di lavoro.

Esprime i pareri di regolarità tecnico-amministrativa sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta e del Consiglio inerenti la gestione delle entrate patrimoniali e tributarie.

E' responsabile nell'ambito di diretta competenza, dell'inserimento ed aggiornamento dei dati nell'area "Amministrazione trasparente" del sito comunale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla L.R. n. 10/2014.

Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

Predisporre e sottoscrivere le statistiche di propria competenza e sottoscrivere la corrispondenza di settore.

#### OBIETTIVI

Al Responsabile compete l'attuazione di quanto previsto nella convenzione sunnominata; peraltro la sospensione dell'obbligo delle gestioni associate di cui agli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ha cristallizzato la situazione a quanto sin qui realizzato (la creazione dei 2 sub ambiti senza alcun collegamento trasversale agli stessi).

#### UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

Da precisare che per i rimanenti atti la devoluzione degli stessi e la responsabilità è attribuita al Segretario Comunale assistito e coadiuvato comunque dall'Assistente Tecnico.

#### COMPITI:

- Sulla base degli indirizzi dati dalla Giunta comunale e sentito il Servizio Finanziario e gli altri servizi interessati, predisporre il programma generale delle opere pubbliche.
- Collabora con il Servizio Finanziario per la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili.
- Controlla, ove specificatamente richiesto, i lavori pubblici del Comune assicurando in collaborazione con il Segretario comunale la regolarità delle opere realizzate.
- Autorizza lo svincolo dei depositi cauzionali prestati a garanzia dei contratti d'appalto.
- Autorizza la liquidazione e pagamento degli stati d'avanzamento emessi dai tecnici esterni incaricati della direzione lavori.
- E' responsabile del procedimento ed adotta tutti i provvedimenti connessi alla procedura espropriativa per l'acquisizione degli immobili per la realizzazione delle opere pubbliche, è inoltre responsabile del procedimento per la procedura espropriativa ai sensi dell'art. 31 L.P. 6/1993 per la regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze.
- Con proprio provvedimento provvede alla liquidazione delle indennità espropriative determinate dalla Provincia.
- Liquidare tutte le parcelle ai professionisti incaricati dal Comune.
- Provvede all'adozione di ogni altro atto di gestione relativo alla procedura di appalto e di esecuzione dell'opera che non ricade nella competenza della Giunta o del Segretario comunale.
- Richiesta di emissione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) .
- Collabora con il Segretario comunale nell'inserimento dei dati relativamente ai lavori pubblici, sia nelle piattaforme provinciali che nazionali;
- Nel settore della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni provvede a fornire i fabbisogni agli organi preposti per gli acquisti/manutenzioni e forniture.
- È preposto per la sicurezza del cantiere comunale nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. ed in particolare dell'art. 19.
- Esprime i pareri interni di regolarità tecnico-amministrativa ove richiesto sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta e di Consiglio nelle materie assegnate. - Cura la corrispondenza tecnica di settore per le materie attribuite.
- Presta la propria collaborazione al Segretario e rilascia se richiesto, un parere o un visto di regolarità o conformità per le forniture/acquisti o prestazioni di servizi o prestazioni professionali.
- Nell'ambito di quanto assegnato programma, organizza e controlla la manutenzione ordinaria e/o straordinaria in economia dei beni comunali, relativamente a quanto segue:
  - impianti tecnici degli uffici comunali e degli immobili pubblici;
  - strade interne ed esterne;
  - impianti di pubblica illuminazione;
  - parchi e giardini pubblici e verde pubblico in genere;
  - impianti sportivi comunali;
  - cimitero comunale;
  - rete idrica dell'acquedotto comunale e impianto antincendio;
  - rete fognaria comunale;
  - edifici scolastici;
  - edificio Municipale;
  - cantiere comunale.

L'elencazione appena evidenziata è indicativa e non esaustiva.

- Collabora con il Segretario per l'intavolazione dei beni immobili.

- Attribuzione della classificazione agrituristica.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- Emette i certificati di pagamento nelle opere di cui è direttore dei lavori.

- Provvede all'aggiornamento dei prezzi di progetto secondo quanto previsto dalla L.P. 26/ 1993 e relativo Regolamento di attuazione qualora fosse progettista.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Funzionario quelle specificatamente previste dalla Legge o dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

Il responsabile dell'Ufficio può effettuare spese minute, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 69 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 che apporta modifiche all'art. 36 ter 1 della legge provinciale sui contratti e beni provinciali (L.P. 23/1990).

Si precisa che rimane salva la facoltà di utilizzare fondi stanziati per spese minute, anche mediante ordinaria procedura di spesa, con automatica riduzione dell'importo delle spese minute, nella medesima misura, ciò al fine di consentire l'utilizzo in via normale anche degli importi stanziati per spese minute medesime nel caso se ne verificasse la necessità ( con normale impegno e liquidazione).

La formale emissione del mandato di pagamento delle spese minute è demandata al responsabile del Servizio Finanziario previo visto di

liquidazione del Responsabile del Servizio competente.

Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa, anche pluriennali con affidamento dei lavori - forniture- servizi, con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato (salvo delega sindacale).

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Attivazione di tutte le procedure nel rispetto dei tempi assegnati per l'affidamento di lavori e forniture di competenza, predisposizione in tempi rapidi degli atti per il rinnovo degli appalti per le varie manutenzioni. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno.

Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

## 1 COMPITI:

- Addetta al servizio protocollo ed archivio, spedizioni e corrispondenza, alimenta il sito comunale e al suo interno l'area della trasparenza su richiesta dei responsabili, tiene il centralino telefonico e i contatti con il pubblico.
- Provvede alla pubblicazione all'albo telematico e alla notificazione degli atti.
- Provvede alla tenuta delle cartelle personali. Registra i congedi ordinari, le malattie ed i recuperi del personale dipendente.

## PUNTO LETTURA:

(tale servizio è svolto mediante servizio esternalizzato e il coordinamento viene svolto in convenzione dal Comune di Mezzolombardo attraverso la biblioteca comunale).

- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.

- Attività di controllo sulle comunicazioni obbligatorie in materia di pubblica sicurezza di cui al R.D. 18.06.1931, n. 773 "Testo Unico delle leggi di P.S." ed il relativo Regolamento di esecuzione.

- In particolare, nello svolgimento delle mansioni demandate, è prevista in via ordinaria la prestazione collaborativa su specifiche indicazioni rilasciate dal collaboratore amministrativo responsabile degli Uffici Demografici per lo svolgimento dell'attività certificativa degli atti d'ufficio, e rilascio carte di identità, ed inoltre, agisce in collaborazione con la responsabile dell'Ufficio Tributi in funzione delle necessità dello stesso.

- Collabora operativamente con il Segretario comunale nella gestione del Commercio e degli Esercizi pubblici.

- Provvede al rilascio delle certificazioni relative a quanto sopra nonché all'invio della richiesta di riscossione, mentre invece alla contabilizzazione provvede l'Economo.

- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.

- Provvedimenti in materia di igiene e sanità animale.

- Permessi per raccolta funghi.

- Autorizzazione di macellazione a domicilio per uso privato.

Nel settore attività culturali e ricreative:

- Svolge lavoro di supporto nella organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative patrocinate o promosse dal Comune, predisponendo le autorizzazioni necessarie .

- Assegna gli orari e l'uso alle associazioni delle sedi sociali, impianti sportivi, palestre ecc. su espressa puntuale indicazione del Sindaco.

- Predisporre e sottoscrivere le statistiche del settore di sua competenza.

## 1 COMPITI:

## ANAGRAFE – STATO CIVILE – ELETTORALE – LEVA

- Gestione di tutte le attività che sono attribuite, in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare, statistica, che per Legge, Statuto, Regolamento, delibere comunali o atti di organizzazione siano assegnate a tale ambito.
- Sono comprese anche le competenze in materia di Polizia Mortuaria, con accurato rispetto di quanto previsto nel vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Tenuta, aggiornamento registro cimiteriale e relativa pianta del cimitero comunale in collaborazione con il tecnico comunale, Gestione, del cimitero comunale relativamente a: autorizzazione per inumazioni, esumazioni, trasporto salme in altri cimiteri, cremazione. Gestisce ed aggiorna il registro della manifestazione della volontà alla cremazione e destinazione delle ceneri.
- In collaborazione con il tecnico comunale predispone le concessioni di loculi, ossario e cinerari (la firma degli atti resta di competenza del Sindaco, salvo delega).
- Predisposizione e sottoscrizione delle statistiche nei settori di competenza.
- Predisposizione di proposte di deliberazioni interessanti le materie assegnate e firma parere tecnico amministrativo:
- verifica dello schedario elettorale;
- delimitazione degli spazi elettorali;
- nomina della commissione Giudici popolari;
- adempimenti relativi al D.Lgs. 13.07.1994 n. 480 in materia di assunzione/ospitalità cittadini extracomunitari;
- provvede alla autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in L. n. 248 del 4.08.2006.
- Provvede alla revisione biennale dell'Albo dei giudici popolari.
- Provvede alla tenuta dell'anagrafe della popolazione e dell'A.I.R.E. e dei relativi registri.
- Cura gli atti di stato civile in tutte le loro fasi e compresa la tenuta dei relativi registri.
- Provvede alla tenuta ad alla gestione delle liste di leva militare.
- Provvede alla tenuta ed alla gestione delle liste elettorali, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'albo degli scrutatori di seggio elettorale nonché alle proposte di aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio elettorale. Sovrintende alle procedure ed operazioni elettorali nel caso di consultazioni elettorali e/o referendarie.
- Cura i rapporti con la Commissione elettorale Circondariale, con il Commissariato del Governo, la Procura della Repubblica e la Regione Trentino Alto Adige per quanto riguarda le competenze di cui sopra, in particolare provvede alla gestione di tutte le fasi relative alle operazioni elettorali relative alle elezioni previste.
- Cura gli adempimenti in materia di toponomastica e numerazione civica, in collaborazione con il tecnico comunale.
- Provvede al rilascio delle carte di identità, alla redazione delle pratiche relative ai passaporti ed al rilascio di autenticazioni in materia di documentazione amministrativa.
- E' Responsabilità dell'Ufficio elettorale e quindi tenuta e revisione delle liste elettorali (rif. art. 2, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 legge finanziaria 2008, il quale stabilisce che "le funzioni della commissione elettorale comunale previste dal T.U. di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, sono attribuite al Responsabile dell'Ufficio Elettorale, che sostituisce la figura dell'Ufficiale elettorale, salvo quanto disposto dagli art. 12, 13, 14 del medesimo T.U. ss. mm.).
- Organizza, sentito il Segretario comunale, il personale comunale a prestare lavoro straordinario in occasione delle consultazioni elettorali.

## RAPPORTI CON IL PUBBLICO.

- Cura i rapporti con i cittadini relativamente ai contatti per le esigenze relative alle proprie competenze.
- Provvede infine ad ogni altro adempimento riferibile ai poteri del Sindaco in qualità di ufficiale di governo nelle materie previste dagli artt. 10 e 38, lettera a) delle Legge n. 142/1990 e provvede ad ogni ulteriore altra incombenza direttamente connessa con le competenze più sopra elencate.
- Collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente; in particolare cura le pratiche del servizio Tagesmutter, di competenza del Comune.

## Censimento:

- cura e coordina le operazioni di rilevazione delle indagini statistiche e periodiche e dei censimenti (popolazione ed agricoltura).
- affidamento degli incarichi di coordinatore e/o rilevatore in occasione dei censimenti.

## MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: L'impegno del Responsabile del Servizio, dovrà essere rivolto ad incentivare il ricorso all'autocertificazione anche mediante una attenta attività di monitoraggio e di ricerca di tutti gli strumenti necessari alla piena e completa applicazione della normativa per quanto di competenza di questo Servizio ed in collaborazione con la Segreteria Comunale. Si stabilisce una incisiva azione di semplificazione delle incombenze che gravano in capo a chi trasferisce la propria residenza ed in generale la rapida e completa attuazione della normativa sulla semplificazione. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

**COMPITI:**

Rientrano nei compiti del servizio finanziario tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario anche ricorrendo all'uso di qualificazioni corrispondenti. In particolare sono di competenza del servizio finanziario le seguenti attività:

- a) predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale e pluriennale, di atto programmatico di indirizzo e della relazione previsionale e programmatica, compresa la verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa proposte dagli altri servizi;
- b) predisposizione delle proposte di variazione delle previsioni di bilancio;
- c) predisposizione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa;
- d) verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- e) predisposizione e registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata e degli ordinativi di incasso e di pagamento;
- f) tenuta dei registri e delle scritture contabili con l'utilizzo di strumenti informatici;
- g) raccolta ed elaborazione dei dati per il controllo di gestione;
- h) estrazione dati finanziari necessari ai fini amministrativi e statistici relativamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, al verbale di chiusura e al conto di bilancio ed invio degli stessi agli organi preposti al controllo;
- i) emissione del visto di regolarità tecnico amministrativa e predisposizione delle proposte di deliberazione di competenza degli organi collegiali nelle materie assegnategli nonché apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa.

Segnala per iscritto i fatti e le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Cura gli adempimenti fiscali del comune. In particolare provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi. Cura la registrazione ai fini IVA delle cosiddette attività commerciali anche avvalendosi di consulenti esterni.

Tiene i rapporti con il Revisore dei Conti, e trasmette la documentazione necessaria alla Corte dei Conti, sezione di controllo e in sede giurisdizionale.

Corrisponde il trattamento economico ai dipendenti, predispone i conteggi del lavoro straordinario, i compensi accessori come il servizio di reperibilità, la chiamata fuori orario etc., provvede ai relativi adempimenti contabili e fiscali, eroga l'assegno per il nucleo familiare se dovuto e liquida il T.F.R..

Predisporre gli atti relativi al pensionamento e cura la gestione di tutti i relativi adempimenti. Richiede il rimborso agli enti degli oneri del personale dipendente che usufruisce di aspettative o permessi per mandato politico.

Richiede il rimborso per il personale in comando presso altri enti; eroga compensi dovuti ai componenti dei seggi elettorali e censimenti e cura la richiesta di rimborso delle spese elettorali.

Predisporre i conteggi e liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio al personale dipendente, effettua i rimborsi previsti da norme di legge o regolamento.

Liquida con propria determina spese relative alle quote per partecipazione annua del Comune a forme associate (Consorzio dei Comuni, Comuni capofila gestioni associate o convenzioni, A.I.C.R.E., ANUSCA, A.P.T. Val di Non e similari).

Provvede con propria determina all'assunzione della spesa ed incarichi per contratti di assistenza di attrezzature e macchine di tutti gli uffici e per servizi esterni compresi quelle inerenti alla gestione dei parcheggi e l'assunzione della spesa delle consulenze per manutenzione e aggiornamento delle stesse.

Provvede con propria determina all'affidamento di forniture e servizi necessari allo svolgimento di consultazioni elettorali e referendarie.

Provvede con propria determina all'affidamento delle forniture di beni (materiale di cancelleria ed altro) e servizi ed in ordine alle prestazioni necessarie per assicurare il normale funzionamento e lo svolgimento delle mansioni proprie esclusi i casi riservati alla competenza di altri servizi.

Provvede con propria determina, per le spese ordinarie, all'affidamento forniture e servizi e procedure di acquisto dei prodotti e materiali necessari alla gestione dei servizi funerari e cimiteriali. Per quanto riguarda il servizio cimiteriale liquida le spese di esumazione, previa apposizione del visto del responsabile d'anagrafe su fattura.

In qualità di economo:

- riscuote tutti i diritti di segreteria relativi anche dell'Ufficio Tecnico Com.le.
- ripartisce, liquida e versa i proventi dei diritti di segreteria riscossi.
- riscuote le entrate derivanti dall'attività dei parcheggi di Castel Thun.

Assume impegni e liquidazioni relativi a:

- spese per contratti di assicurazione obbligatoria dei mezzi di trasporto e tasse di circolazione;
- aggiornamento polizze assicurative in essere;
- versamento miglione boschive;
- provvede al versamento all'agenzia delle entrate dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.
- abbonamenti a riviste e quotidiani in genere anche per funzionali al punto di lettura, su indicazione dell'Amministrazione.
- effettua le spese di rappresentanza inferiori ad Euro 300,00 (spesa singola esclusa IVA), su autorizzazione del Sindaco

(come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità);

Corrisponde mensilmente le indennità di carica agli amministratori e liquida con propria determina i gettoni di presenza ai componenti degli organi collegiali. Rimborsa ai datori di lavoro degli oneri relativi agli amministratori comunali in aspettativa o che usufruiscono dei permessi per l'espletamento del mandato politico.

Con propria determina liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio agli amministratori secondo le modalità previste dall'articolo 84 Dlgs. 18.8.2000 n. 267.

Rimane di competenza del sindaco l'autorizzazione ad effettuare le missioni agli amministratori.

Controlla la disponibilità degli stanziamenti di spesa e dispone la sospensione dei pagamenti in caso di irregolarità per le spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici (art. 34 comma 5 regolamento di contabilità).

Liquida le spese in generale secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità.

Fornisce supporto agli altri uffici comunali in materia contabile.

E' responsabile del servizio economato.

Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa in parte corrente, anche pluriennali con affidamento dei lavori - forniture - servizi, con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi

della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato. (salvo delega sindacale)

Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva. Rientrano nelle attività riservate al Funzionario tutte quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

**RISORSE ASSEGNATE:**

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Razionalizzazione e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle entrate. Ricognizione delle spese correnti, tempestività e completezza delle comunicazioni e dei pagamenti del personale e delle fatture relative a forniture di beni e servizi a terzi. Ottimizzazione dei rapporti con l'utenza al quale fornire se possibile risposte celeri.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta comunale in qualsiasi momento. Gli obiettivi sono conseguiti quando si realizza il risultato fissato.

## 1 SERVIZIO: Tecnico.

## UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA/AMBIENTE

## COMPITI:

Rientrano nei compiti dell'Ufficio tutte le attività che la Legge, lo Statuto, i Regolamenti, le deliberazioni comunali e gli atti di organizzazione attribuiscono alla competenza dell'Ufficio stesso.

- Predisporre ed è responsabile dell'istruttoria e del procedimento delle pratiche edilizie da sottoporre all'esame della commissione edilizia comunale e della predisposizione delle concessioni ad edificare da rilasciare.
  - Relaziona e intrattiene i rapporti con la commissione edilizia comunale predisponendo in sostituzione del segretario comunale, il verbale di seduta. (vedi deliberazione consigliere n. 32/2010)
  - Predisporre le concessioni/autorizzazioni edilizie ed affini da rilasciare.
  - Coadiuvare il Sindaco, o suo delegato, nei poteri di vigilanza edilizia (avvalendosi della collaborazione della Polizia municipale intercomunale) e nella determinazione di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio ivi compresa l'istruzione degli atti di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino di competenza comunale. Quindi predisporre i provvedimenti relativi ad abusi edilizi segnalati, constatati direttamente o tramite segnalazioni di Enti/ soggetti esterni.
  - Compila e predisporre per la firma del Segretario comunale i rapporti mensili riguardanti i casi di abusivismo edilizio, nei termini previsti dalla legge.
  - Provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme vigenti in materia.
  - Assume la determina in merito all'esenzione parziale o totale dal pagamento degli oneri di urbanizzazione.
  - Predisporre le autorizzazioni allo scarico.
  - Sentito il Sindaco predisporre le autorizzazioni per i privati all'occupazione temporanea di suolo pubblico per cantieri edili. Predisporre l'eventuale ordinanza per temporanea chiusura o limitazione alla circolazione stradale.
  - Predisporre, cura ed archivia i certificati di agibilità ai sensi della vigente normativa.
  - Rilascia i certificati di destinazione urbanistica ed ogni altra attestazione, certificazione, comunicazione costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza relative al settore.
  - Rilascia le autorizzazioni alla DOLOMITI ENERGIA – TELECOM – TRENTA – SET o altri gestori di servizi, nonché ai privati in genere ad eseguire scavi su suolo per la posa di condotte di luce, gas, telefono, fognature e altri.
  - Istruisce le autorizzazioni e volture all'allacciamento alla rete idrica e rete fognaria e l'autorizzazione ai privati
  - Autorizza la posa di lapidi e monumenti funebri nei cimiteri comunali.
  - Collabora con il Servizio tributi/entrate nelle azioni di controllo dell'evasione delle imposte e delle entrate patrimoniali. .
  - Autorizza lo svincolo dei depositi cauzionali prestati nell'ambito delle materie di sua competenza.
  - Cura la formulazione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica e telefono per gli immobili comunali .
  - Assicura attività di supporto tecnico e collabora con il Segretario comunale rilasciando se richiesto un parere o visto di regolarità e/o conformità nelle materie relative alla sua competenza.
  - Esegue attività di vigilanza sul territorio in ordine alla sicurezza e igiene pubblica segnalando al responsabile e all'amministrazione eventuali anomalie/problematiche riscontrate secondo giudizio o di conoscenza relative al settore.
  - E' autorizzato nei casi di emergenza ad predisporre i provvedimenti volti a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.
  - Assiste e supporta l'amministrazione ove richiesto, nelle attività di gestione del territorio.
  - Rilascia i certificati di idoneità all'alloggio.
  - Cura la corrispondenza tecnica di settore per le materie attribuite.
  - Esprime ove richiesto i pareri di regolarità tecnico-amministrativo sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta.
- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza. Predisporre ed invia, ove richiesto anche in via telematica, i dati di competenza del proprio Servizio.

## MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Attivazione di tutte le procedure nel rispetto dei tempi assegnati, risoluzioni delle pratiche di competenza in tempi rapidi.

Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

<b>C.d.R</b>	<b>Responsabile</b>
Organi istituzionali, Partecipazione e Decentramento	Giunta – Segretario – Ragioneria
Segreteria generale, personale e organizzazione	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Gestione economica, finanziaria., provveditorato ecc.	Ragioneria
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	Giunta – Tributi entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giunta – Tecnico – Ragioneria
Ufficio Tecnico	Tecnico
Anagrafe, Sato Civile, Elettorale	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Altri servizi generali	Giunta – Segretario – Ragioneria
Polizia Municipale	Giunta
Scuole Materne	Giunta
Istruzione Elementare	Giunta – Ragioneria
Istruzione Media	Giunta – Ragioneria
Assistenza scolastica, trasporto, refezione	---
Biblioteca	Giunta – Ragioneria
Attività culturali e servizi diversi nel settore	Giunta – Ragioneria
Impianti sportivi ed altri impianti pe lo sporto ed il gioco	Giunta – Ragioneria
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ric.	Giunta
Servizi turistici	Giunta
Manifest. diverse, attiv. sost. promoz. sett. tur.	Giunta – Ragioneria
Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Giunta- Segretario – Ragioneria – Tecnico
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Segretario – Ragioneria – Tecnico
Trasporti pubblici e servizi connessi	Giunta
Urbanistica e gestione del territorio	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico
Servizi di protezione civile	Giunta
Servizio idrico integrato	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Servizio smaltimento rifiuti	Giunta – Ragioneria
Parchi e giardini	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Asili nido	Giunta
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Giunta
Assistenza e servizi diversi alla persona	Giunta – Ragioneria
Servizio necroscopico e cimiteriale	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico – Anagrafe
Fiere, mercati e servizi connessi	Giunta
Servizi relativi all'agricoltura	Giunta
Partecipazioni azionarie	Consiglio

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
SEGRETARIO COMUNALE	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO DEMOGRAFICO	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO FINANZIARIO	dott.ssa Ivana Battaini
UFFICIO TECNICO	Valentino Dalpiaz

## Risorse umane

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	10	8	2
<b>Totale dipendenti al 31/12/2024</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

<b>Demografica/Statistica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<b>Economico finanziaria</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		2	1	1
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>Tecnica</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		6	5	1
	<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

Dotazione di personale per categoria.

<b>CATEGORIA</b>	<b>POSTI</b>
<b>SEGRETARIO COMUNALE</b>	1
<b>DIRIGENTI</b>	0
<b>A1</b>	0
<b>B</b>	B base 1 B evoluto 2
<b>C</b>	C base 5 C evoluto 1
<b>D</b>	0

TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA: 10  
DI CUI UN SEGRETARIO E 0 DIRIGENTI

Il Segretario Comunale, titolare della gestione associata, in data 23 luglio 2024 ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie per pensionamento con decorrenza 31 dicembre 2024 (ultimo giorno di servizio il 30 dicembre 2024). Si è proceduto quindi ad approvare il bando di concorso pubblico per la copertura del posto di Segretario Comunale del Comune di Campodeno con delibera di Giunta n. 64/2024 di data 22/08/2024.

Il Servizio Tributi sempre in gestione associata, per carenza di organico, prevede nel 2023 così come per il 2024 ed il 2025 la condivisione dell'assistente amministrativo del Comune di Ton con 16/36 settimanali presso il Comune di Campodeno.

Con determina del Servizio Segreteria n. 106/2023 di data 31/10/2023 sono state accettate le dimissioni volontarie a far data 30/11/2023 dell'addetta al servizio finanziario in servizio di ruolo. Per questo motivo con determina del Servizio Segreteria n. 19/2024 di data 29/04/2024 si è provveduto all'assunzione di un nuovo dipendente in servizio di ruolo a far data 01/05/2024.

Nell'anno 2024 il servizio demografico vede la titolare assente per maternità con decorrenza fino alla data del 30/04/2024.

Con determina del Servizio Segreteria n. 55/2024 di data 30/07/2024 è stato approvato l'avviso di selezione per progressione verticale per la copertura di un posto come operaio specializzato categoria B livello evoluto. Con successiva determina del Servizio Segreteria n. 67/2024 di data 05/09/2024 è stato ammesso il candidato a seguito della presentazione di un'unica domanda. Con delibera di Giunta n. 91/2024 di data 17/10/2024 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito. Il dipendente passerà dall'attuale categoria B livello base alla categoria B livello evoluto con decorrenza 01/01/2025.

Con determina del Servizio Segreteria n. 71/2024 di data 20/09/2024 è stato approvato l'avviso di selezione per progressione verticale per la copertura di un posto come assistente amministrativo categoria C livello base. Con successiva determina del Servizio Segreteria n. 77/2024 di data 10/10/2024 è stato ammesso il

candidato a seguito della presentazione di un'unica domanda. Con delibera di Giunta n. 101/2024 di data 07/11/2024 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito. Il dipendente passerà dall'attuale categoria B livello evoluto alla categoria C livello base con decorrenza 01/01/2025.

Con data 31/12/2024 cessa il rapporto di lavoro un dipendente del Servizio Segreteria assunto a tempo determinato con determina n. 135/2022 di data 30/12/2022.

Per questo motivo è stato indetto un concorso pubblico per esami per la copertura del posto in organico. Con determina del Servizio Segreteria n. 88/2024 di data 08/11/2024 sono stati ammessi i candidati. A seguito dell'approvazione dei verbali e della graduatoria finale di merito, il primo candidato ha accettato il posto e verrà assunto presumibilmente con decorrenza 01/01/2025.

## **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI**

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

1. **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP:** Svolge attività di consulenza e di coordinamento per tutti gli enti associati che sono rappresentati dai Comuni del trentino.
2. **CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE:** Svolge attività per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono. Enti associati: Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, include 105 comuni, suddivisi in tre vallate: - quella del Fiume Avisio (da Lavis a Canazei con Fornace e l'Altopiano di Piné) - quella del Fiume Noce (da Terre d'Adige a Vermiglio con Treppe e Pinzolo) - quella del Fiume Adige (da Roveré della Luna fino ad Avio).
3. **COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON - CLES:** Gestisce il servizio tariffa igiene ambientale. La Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012 - per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rifiuti, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso - il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità. In accordo con i Comuni della Val di Non, si è ritenuto di dare avvio al trasferimento delle funzioni sopra descritte anticipando l'individuazione, prevista dall'art. 13 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., degli ambiti territoriali ottimali da parte della Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, tenuto conto che - come già precisato - in Val di Non l'ambito territoriale di riferimento per la gestione del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti è sempre storicamente coinciso con quello di competenza, prima dell'ente Comprensorio, e successivamente dell'ente Comunità. Nonostante il trasferimento della funzione dai Comuni alla Comunità rimane sempre una stretta collaborazione tra Ente Gestore (Comunità) e Amministrazioni

locali sia per la definizione degli atti fondamentali di indirizzo sia per la gestione del servizio ed in particolare al controllo sul territorio delle operazioni connesse al servizio stesso.

4. COMUNE DI MEZZOLOMBARDO: Gestisce il servizio punto lettura a Campodenno in base a convenzione.
5. COMUNE DI CAMPODENNO: Gestisce il servizio segreteria comunale dal 2021 in gestione associata con i Comuni di Ton e Sporminore.
6. COMUNE DI DENNO: Gestisce e ripartisce le spese per l'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e Tuenno – Scuole Medie.
7. COMUNE DI CLES: Gestisce il servizio associato di polizia municipale come da convenzione.
8. AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO RISCOSSIONI: Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.
9. I.C.A.: Gestisce la riscossione del Canone Unico Patrimoniale.
10. TRENTINO RISCOSSIONI SPA: Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.

<b>Servizi gestiti in foma diretta</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>
servizi cimiteriali	ufficio anagrafe
servizio idrico	ufficio segreteria

<b>Servizi gestiti in foma associata</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>
polizia locale	comune di cles
punto lettura	biblioteca comune di Mezzolombardo
trasporto anziani	ufficio segreteria

<b>Servizi gestiti attraverso organismo partecipato</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Organismo partecipato</b>

<b>Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati</b>	
<b>Servizio</b>	<b>Nome società</b>
asilo nido	melino il nido
manutenzione del verde	cooperativa il lavoro società cooperativa onlus

<b>Servizi gestiti in concessione</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Concessionario</b>	<b>Data scadenza concessione</b>

## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Degli organismi partecipati si elencano i seguenti dati: ragione sociale e finalità, data di adesione, percentuale di partecipazione e link del sito (*sezione dedicata alla trasparenza*) di ciascuna società per visionare i dati contabili, tra questi i dati del Capitale sociale, del Patrimonio netto al 31 dicembre e del Risultato d'esercizio.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Campodenno gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

### Società controllate/partecipate

Ragione sociale e finalità	Data costituzione	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
<b>CONSORZIO ELETTRICO LOVERNATICO SCARL</b>	26/04/1999	25,00%	
<b>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa</b> La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune	01/01/1996	0,54%	<a href="https://www.comunitrentini.it/">https://www.comunitrentini.it/</a>  sezione-società trasparente bilanci
<b>PRIMIERO ENERGIA S.P.A.</b> Produzione e distribuzione	01/01/2000	0,0567%	<a href="https://www.primieroenergia.com/">https://www.primieroenergia.com/</a>  sezione-società trasparente/bilanci

energia elettrica			
<b>TRENTINO DIGITALE SPA</b> Servizi nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni	01/12/2018	0,0070%	<a href="https://www.trentinodigitale.it/">https://www.trentinodigitale.it/</a> sezione – Società Trasparente
<b>DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA</b> Produzione e distribuzione energia elettrica	02/07/1998	0,00025%	<a href="https://www.gruppodolomitienergia.it/">https://www.gruppodolomitienergia.it/</a> sezione-tutti i documenti/società e governance
<b>AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa</b> Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25/10/2004	0,20%	<a href="https://www.visitvaldinon.it/it">https://www.visitvaldinon.it/it</a> sezione-trasparenza/bilanci e contributi
<b>TRENTINO RISCOSSIONI SPA</b> Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3	01/12/2006	0,014%	<a href="https://www.trentinoriscossioni.it/">https://www.trentinoriscossioni.it/</a> sezione Tributi e Oneri /Società Trasparente/Bilanci

Con delibera del Consiglio Comunale n. 31/2023 dd. 29.11.2023 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Campodenno al 31.12.2022.

### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

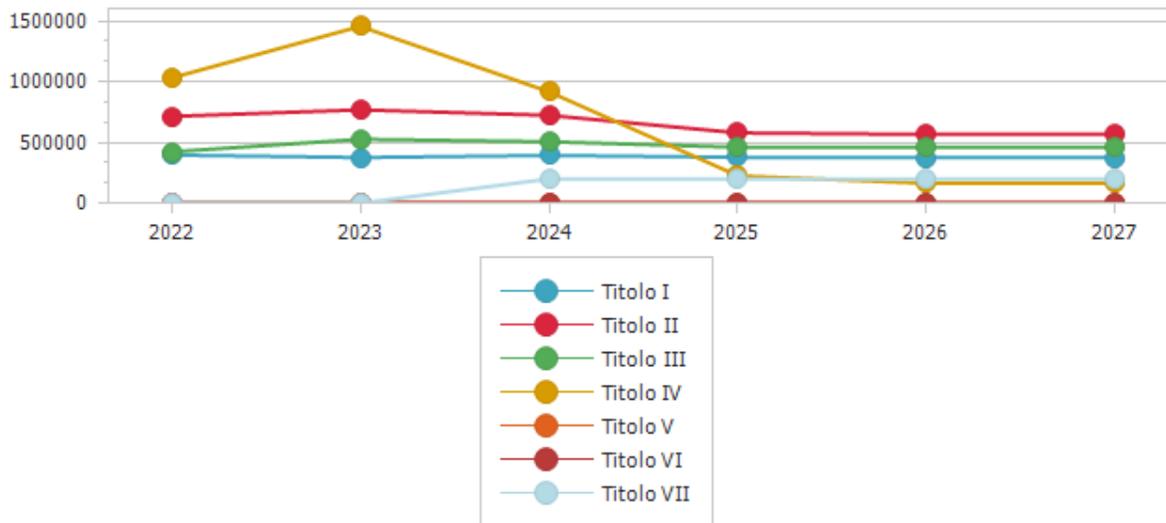
Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

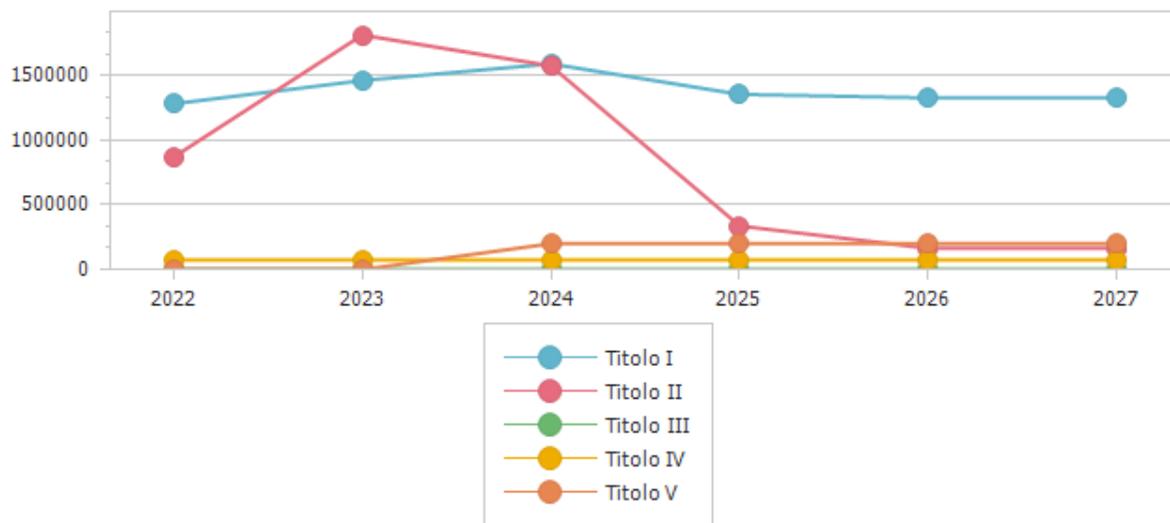
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	396.279,16	375.560,35	393.300,00	377.407,32	375.976,92	375.976,92	-4,04
2 Trasferimenti correnti							
	714.148,97	768.063,53	723.662,39	578.581,79	566.581,79	566.581,79	-20,05
3 Entrate extratributarie							
	423.138,91	525.761,42	505.489,73	460.156,68	460.156,68	460.156,68	-8,97
4 Entrate in conto capitale							
	1.031.592,03	1.455.936,43	917.163,53	225.000,00	164.000,00	164.000,00	-75,47
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.565.159,07</b>	<b>3.125.321,73</b>	<b>2.739.615,65</b>	<b>1.841.145,79</b>	<b>1.766.715,39</b>	<b>1.766.715,39</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.280.886,20	1.461.285,70	1.589.939,40	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60	-14,83
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>13.607,78</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	867.926,42	1.812.884,63	1.574.771,21	336.759,64	164.000,00	164.000,00	-78,62
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>111.759,64</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	74.581,79	75.748,18	75.090,82	75.581,79	75.581,79	75.581,79	+0,65
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.223.394,41</b>	<b>3.349.918,51</b>	<b>3.439.801,43</b>	<b>1.966.513,21</b>	<b>1.766.715,39</b>	<b>1.766.715,39</b>	

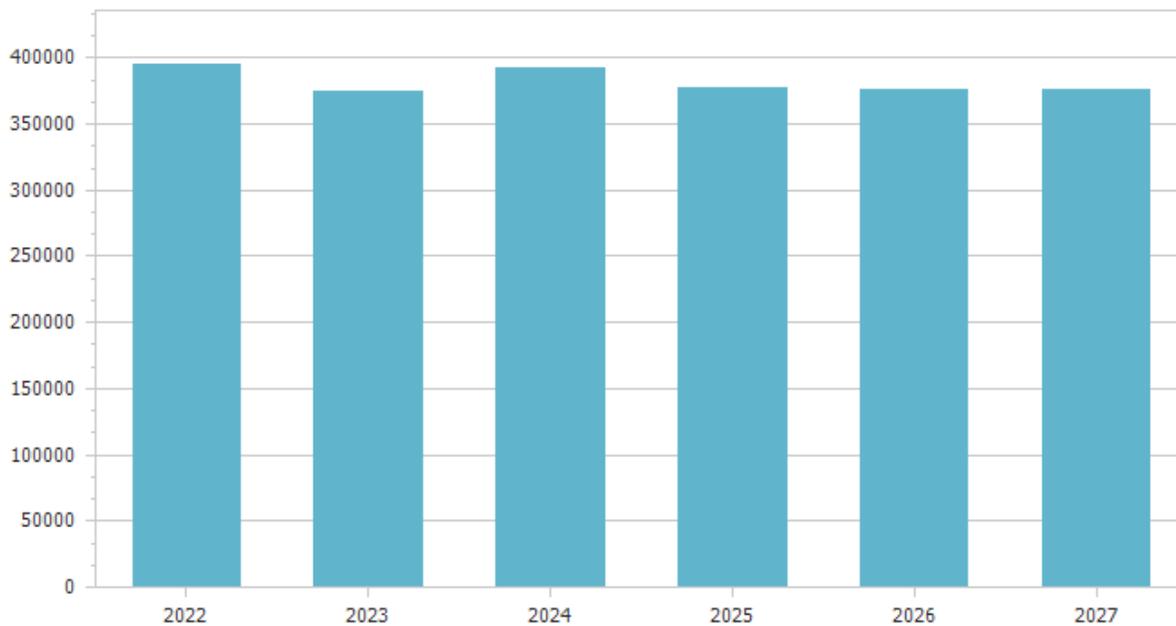
## Spese



## ANALISI DELLE ENTRATE.

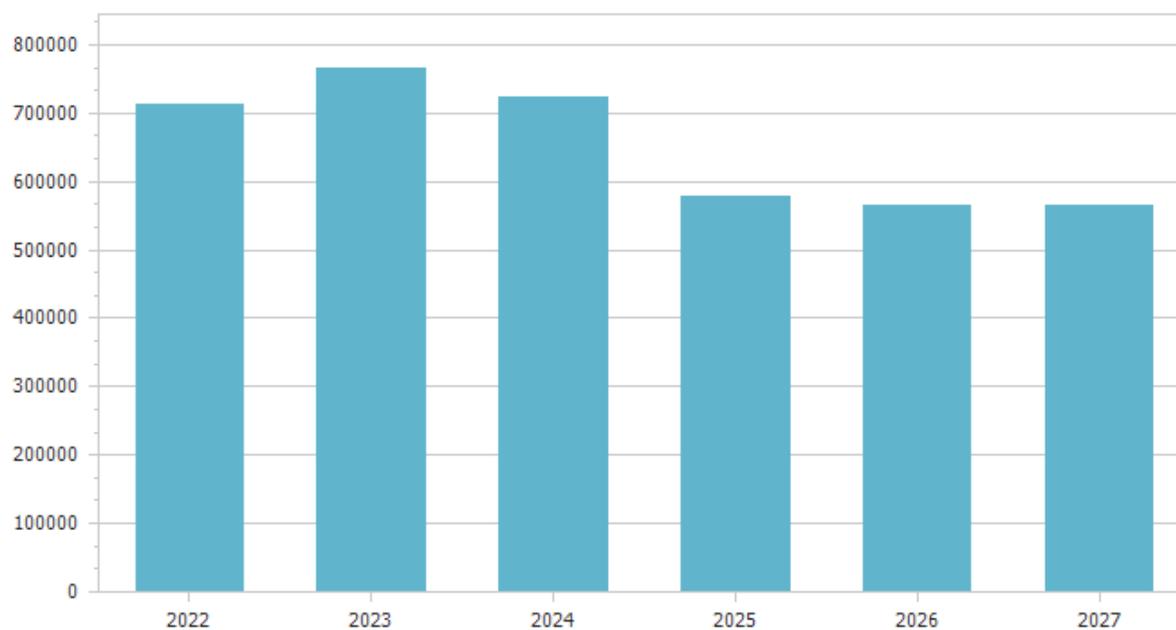
### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	396.279,16	375.560,35	393.300,00	377.407,32	375.976,92	375.976,92	-4,04
<b>Totale</b>	<b>396.279,16</b>	<b>375.560,35</b>	<b>393.300,00</b>	<b>377.407,32</b>	<b>375.976,92</b>	<b>375.976,92</b>	



## Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	714.148,97	768.063,53	723.662,39	578.581,79	566.581,79	566.581,79	-20,05
<b>Totale</b>	<b>714.148,97</b>	<b>768.063,53</b>	<b>723.662,39</b>	<b>578.581,79</b>	<b>566.581,79</b>	<b>566.581,79</b>	



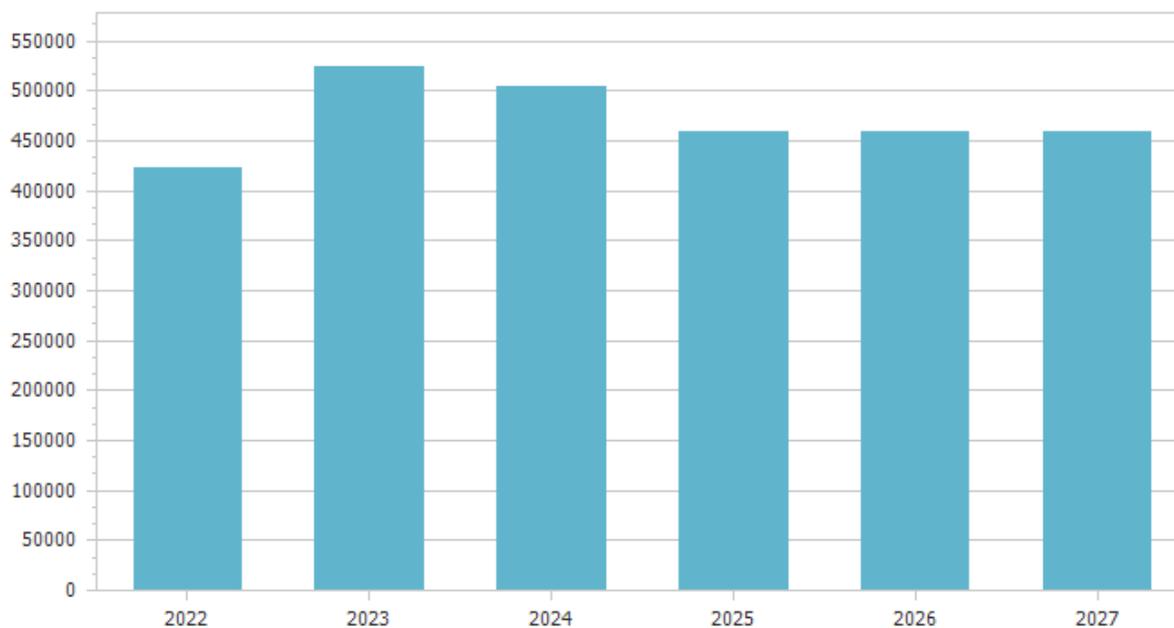
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

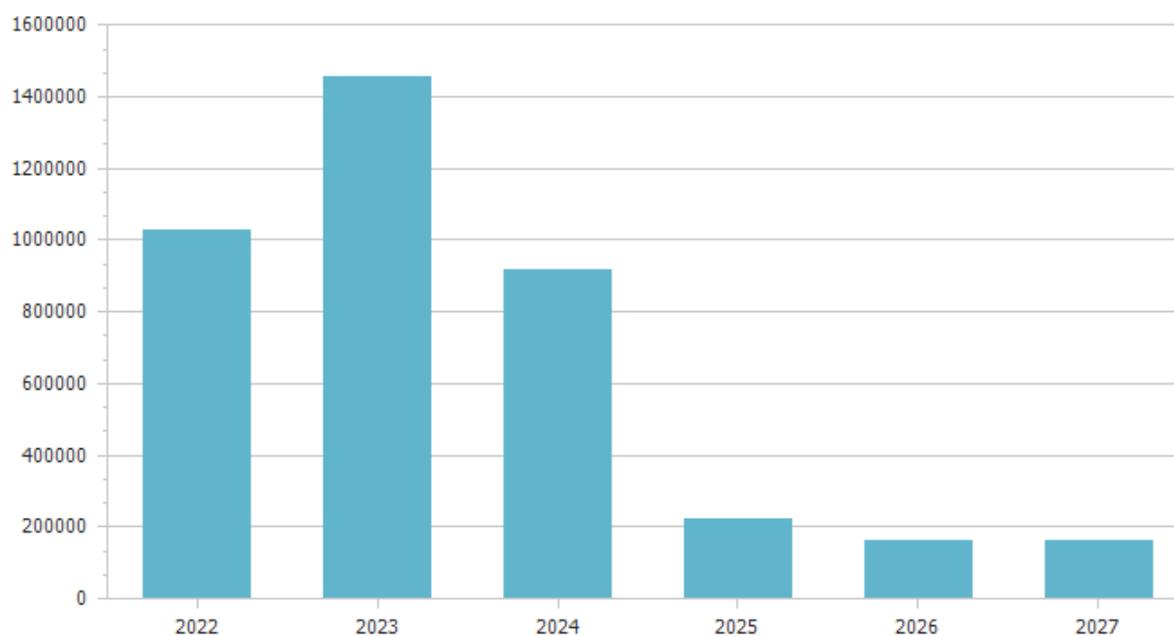
### Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	275.527,25	315.147,63	317.812,16	305.900,00	305.900,00	305.900,00	-3,75
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	8.094,20	7.590,29	7.756,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	+9,59
300 Interessi attivi	1.745,18	19.214,02	7.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	+41,67
400 Altre entrate da redditi da capitale	18.396,89	19.396,96	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	119.375,39	164.412,52	152.721,57	115.556,68	115.556,68	115.556,68	-24,34
<b>Totale</b>	<b>423.138,91</b>	<b>525.761,42</b>	<b>505.489,73</b>	<b>460.156,68</b>	<b>460.156,68</b>	<b>460.156,68</b>	



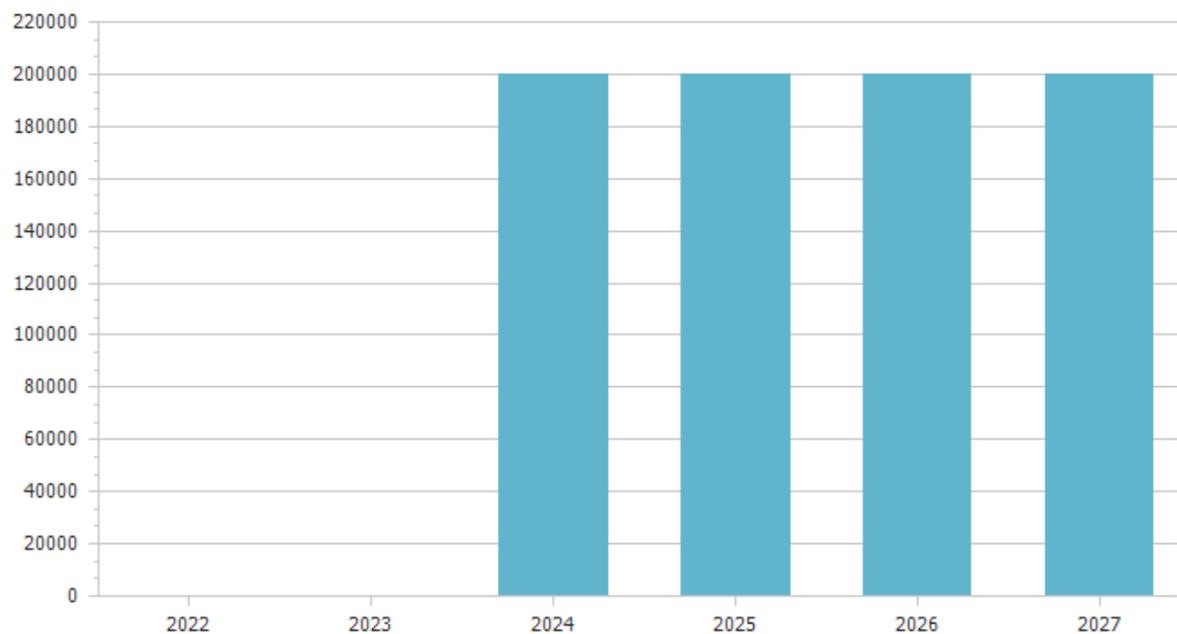
## Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	862.807,34	1.180.299,43	761.923,53	176.000,00	0,00	0,00	-76,90
203 Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	169.297,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
311 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	112.445,59	85.009,11	60.000,00	38.000,00	153.000,00	153.000,00	-36,67
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	870,00	47.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	22.181,35	9.753,43	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-23,08
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	31.717,75	4.206,50	34.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-97,06
<b>Totale</b>	<b>1.029.152,03</b>	<b>1.455.936,43</b>	<b>917.163,53</b>	<b>225.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	



## Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	



## **Analisi delle risorse straordinarie INTERVENTI PNRR**

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Campodeno si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Campodeno è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Campodeno è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

### **MISSIONE 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO) COMPONENTE 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

1. Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Novembre 2023) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGeneretionEU, finanziato per un importo pari a € 38.221,00 – Stato del progetto Approvato/Avviato – Fase del progetto Contrattualizzazione completata;
2. Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (Settembre 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea NextGeneretionEU per un importo pari a € 79.922,00 – Stato del progetto Approvato/Avviato – Fase del progetto Contrattualizzazione completata;
3. Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” – Comuni (Novembre 2023) – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 2.673,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Contrattualizzazione da completare;
4. Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per € 14.000,00 – Stato del progetto Approvato/Avviato – Fase del progetto Contrattualizzazione completata;
5. Avviso Pubblico “Misura 1.3.1 – PDND – Comuni – Ottobre 2022” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.3 “dati e

interoperabilità” finanziato per € 10.172,00 – Stato del progetto Approvato/Avviato – Fase del progetto Contrattualizzazione completata.

## **MISSIONE 2 (RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA) COMPONENTE 4 (TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA)**

Si segnala che sono stati fatti confluire nei bandi finanziati con fondi PNRR anche le assegnazioni ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, assegnati ai sensi dell’articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, assegnati al Comune di Campodenno per le annualità dal 2020 al 2024.

Per questi investimenti il Comune di Campodenno ha avviato i seguenti 5 progetti:

1. CUP H94H19000280005 – Annualità finanziamento 2020 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto € 94.000,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati, conclusi e rendicontati sulla piattaforma REGIS;
2. CUP H98I21001440004 – Annualità finanziamento 2021 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto € 384.455,31 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati, conclusi e rendicontati sulla piattaforma REGIS;
3. CUP H92E22000250001 – Annualità finanziamento 2022 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto € 92.190,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati, conclusi e rendicontati sulla piattaforma REGIS;
4. CUP H95F23000180005 – Annualità finanziamento 2023 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto € 122.000,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati, conclusi e rendicontati sulla piattaforma REGIS;
5. CUP H98I24000170005 – Annualità finanziamento 2024 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto € 105.070,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori aggiudicati da completare.

Si segnala che nel caso delle piccole opere, con il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR), le stesse sono state escluse dalla perimetrazione del PNRR escludendo di fatto gli obblighi di rispetto delle regole del PNRR; permangono, pena la revoca del contributo, gli obblighi di alimentazione della piattaforma REGIS.

### **SISTEMA REGIS**

Il Ministero dell’Interno utilizza il sistema Informativo “ReGiS” sviluppato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l’efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano, in linea con l’effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario “ReGiS”, già previsto dall’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall’articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla “raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”, rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e

nazionale. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall'Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di milestone e target e fornisce una visuale integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaustivamente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021. Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

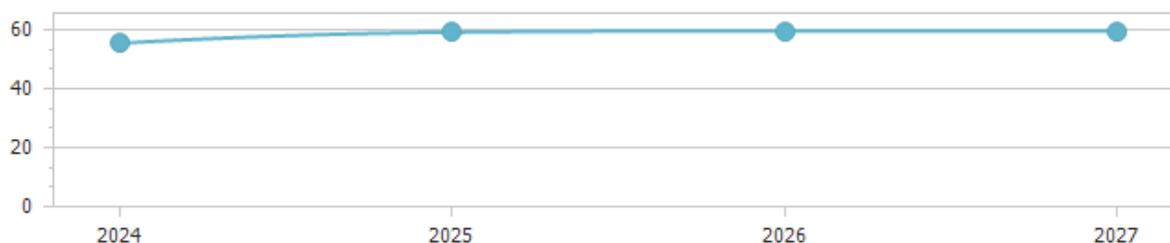
- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi e l'Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGiS. sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

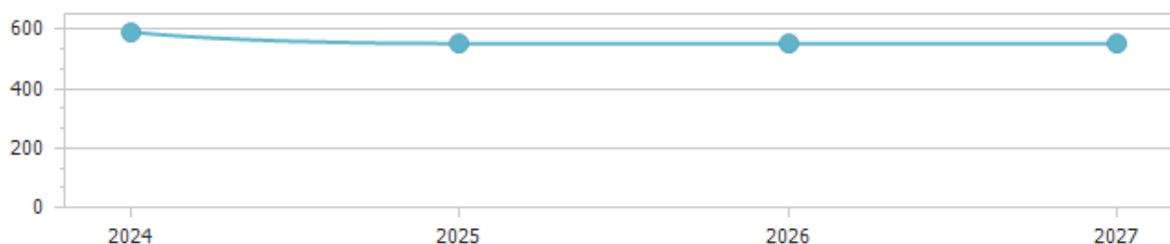
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>	
Titolo I + Titolo III	898.789,73	55,40	837.564,00	59,14	836.133,60	59,61	836.133,60	59,61
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.622.452,12		1.416.145,79		1.402.715,39		1.402.715,39	

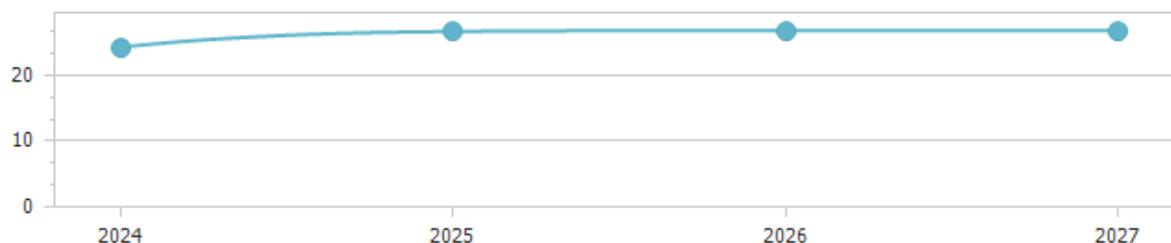


<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>		<b>Anno 2027</b>	
Titolo I + Titolo III	898.789,73	592,87	837.564,00	552,48	836.133,60	551,54	836.133,60	551,54
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	393.300,00	24,24	377.407,32	26,65	375.976,92	26,80	375.976,92	26,80
Entrate correnti	1.622.452,12		1.416.145,79		1.402.715,39		1.402.715,39	



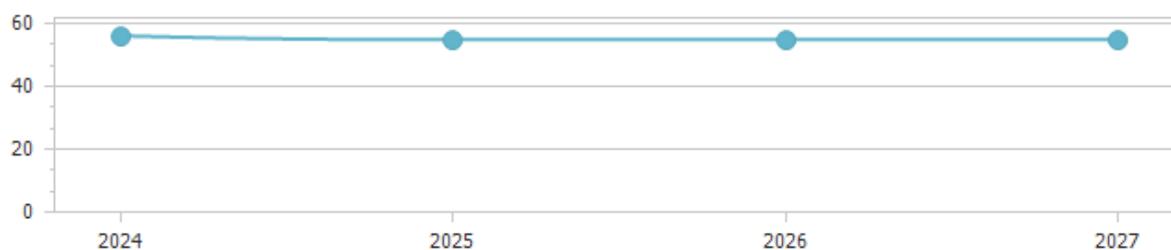
### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	393.300,00	259,43	377.407,32	248,95	375.976,92	248,01	375.976,92	248,01
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	505.489,73	56,24	460.156,68	54,94	460.156,68	55,03	460.156,68	55,03
Titolo I + Titolo III	898.789,73		837.564,00		836.133,60		836.133,60	



### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	505.489,73	31,16	460.156,68	32,49	460.156,68	32,80	460.156,68	32,80
Entrate correnti	1.622.452,12		1.416.145,79		1.402.715,39		1.402.715,39	



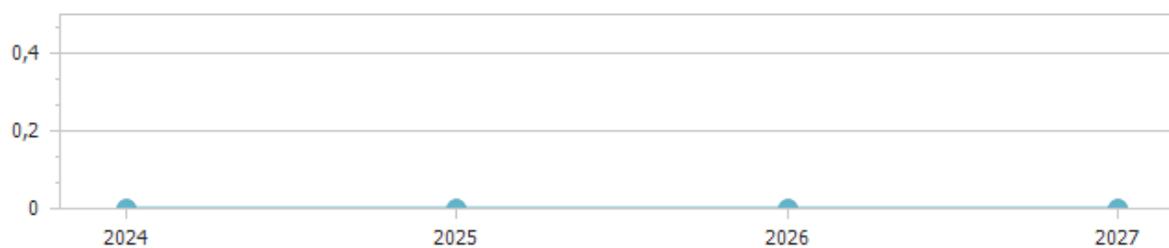
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	505.489,73	56,24	460.156,68	54,94	460.156,68	55,03	460.156,68	55,03
Titolo I + Titolo III	898.789,73		837.564,00		836.133,60		836.133,60	



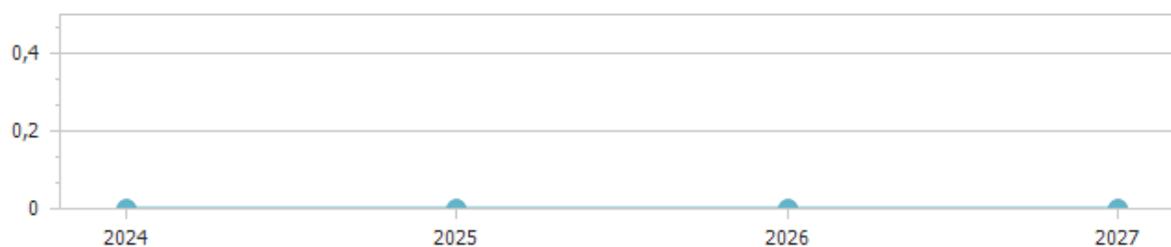
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



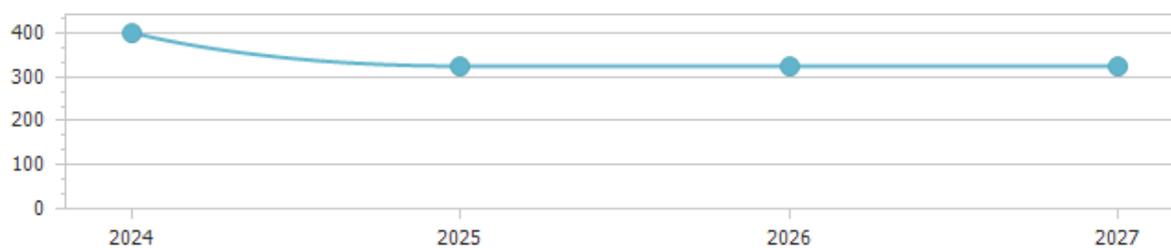
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.622.452,12		1.416.145,79		1.402.715,39		1.402.715,39	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	609.260,49	401,89	492.581,79	324,92	492.581,79	324,92	492.581,79	324,92
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



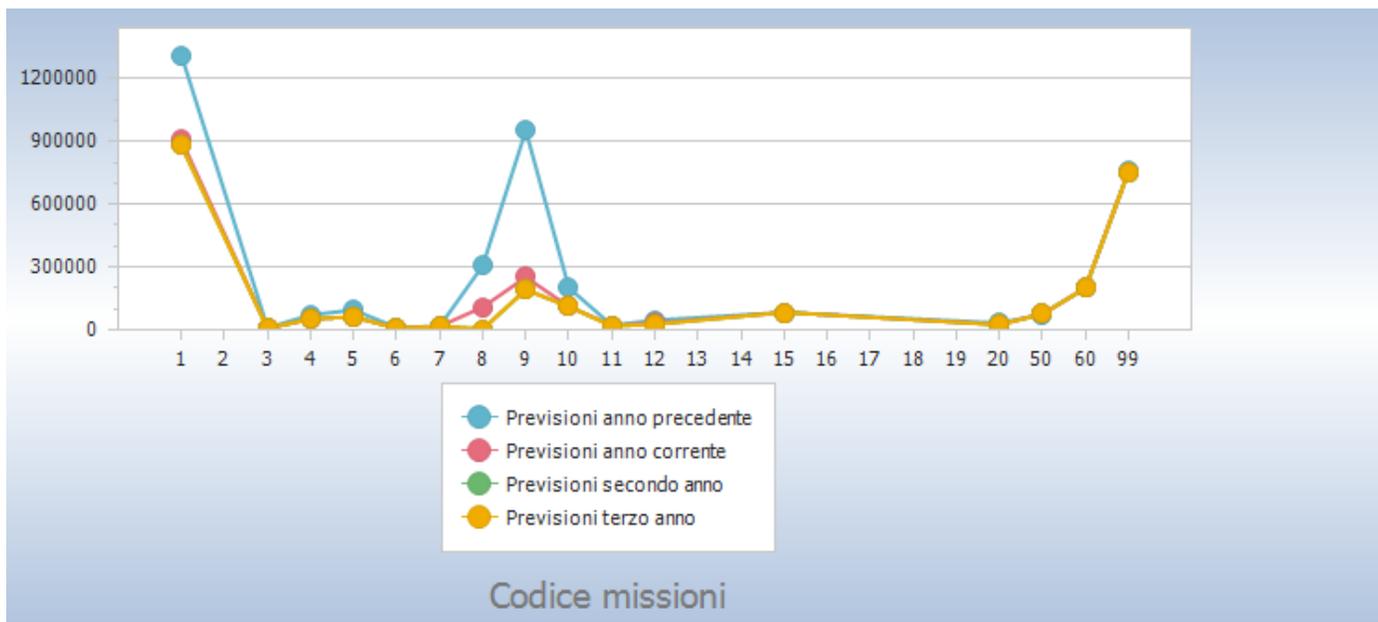
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.251,70	0,00	15.108,90	222,00	0,00	95.582,60
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	35.240,87	336.264,12	371.504,99
3	Entrate extratributarie	5.957,51	3.127,79	26.415,12	42.724,17	5.650,91	83.875,50
4	Entrate in conto capitale	273.077,21	37.678,93	302.644,49	49.463,63	249.002,15	911.866,41
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.938,20	0,00	0,00	0,00	647,78	4.585,98
<b>Totale</b>		<b>363.224,62</b>	<b>40.806,72</b>	<b>344.168,51</b>	<b>127.650,67</b>	<b>591.564,96</b>	<b>1.467.415,48</b>

## ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	918.167,85	1.333.965,11	1.310.706,72	906.698,98	880.530,00	880.530,00	-30,82
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>14.168,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	26.300,00	17.131,70	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-20,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	66.683,33	310.071,51	71.700,00	52.200,00	52.200,00	52.200,00	-27,20
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	65.542,06	91.758,69	95.350,00	62.450,00	62.450,00	62.450,00	-34,50
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	22.460,00	6.500,00	11.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-30,43
7 Turismo							
	0,00	1.282,70	18.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-5,41
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	160.401,66	507.882,33	307.556,08	109.070,00	4.000,00	4.000,00	-64,54
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>44.070,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	285.526,32	430.745,32	953.189,05	252.130,00	192.100,00	192.100,00	-73,55
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>60.030,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	489.682,39	194.491,31	200.733,64	111.500,00	111.500,00	111.500,00	-44,45
11 Soccorso civile							
	13.514,42	20.882,70	22.000,00	22.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	17.327,08	272.294,22	46.798,44	31.098,44	27.000,00	27.000,00	-33,55
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.098,44</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	83.207,51	87.164,74	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	32.676,68	26.284,00	24.853,60	24.853,60	-19,56
50 Debito pubblico							

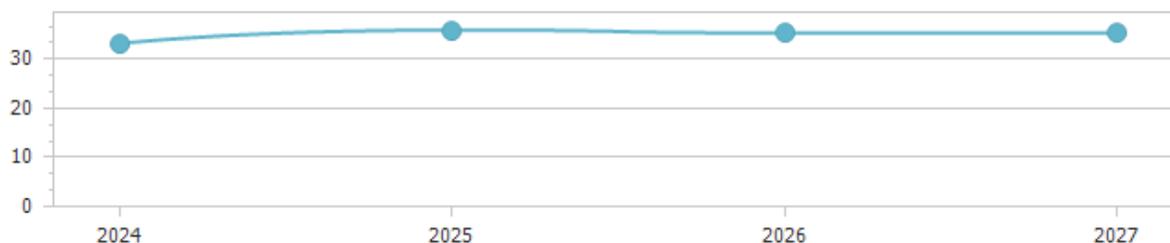
	74.581,79	75.748,18	75.090,82	75.581,79	75.581,79	75.581,79	+0,65
60	Anticipazioni finanziarie						
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi						
	324.004,43	542.019,13	758.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	-0,40
<b>Totale</b>	2.547.398,84	3.891.937,64	4.197.801,43	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39	



Esercizio 2025 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	852.137,78	54.561,20	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	52.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	35.450,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	105.070,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.100,00	111.030,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	96.500,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	6.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.000,00	6.098,44	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	26.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	75.581,79	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.354.171,78</b>	<b>336.759,64</b>	<b>0,00</b>	<b>75.581,79</b>	<b>200.000,00</b>

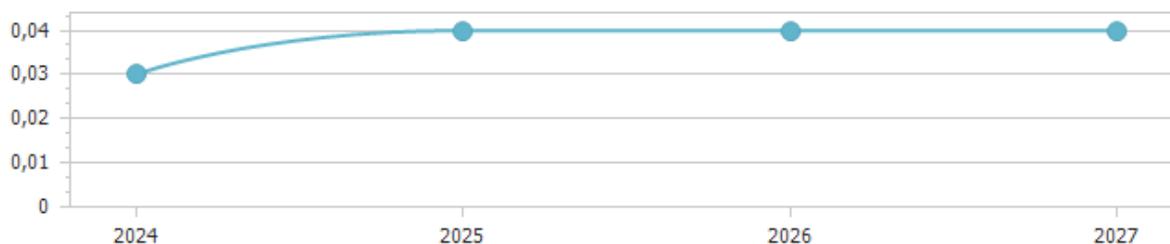
### Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	520.033,22	33,18	473.650,00	35,90	461.650,00	35,31	461.650,00	35,31
Spesa corrente	1.567.262,72		1.319.280,00		1.307.280,00		1.307.280,00	



### Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	500,00	0,03	500,00	0,04	500,00	0,04	500,00	0,04
Spesa corrente	1.576.331,62		1.354.171,78		1.327.133,60		1.327.133,60	



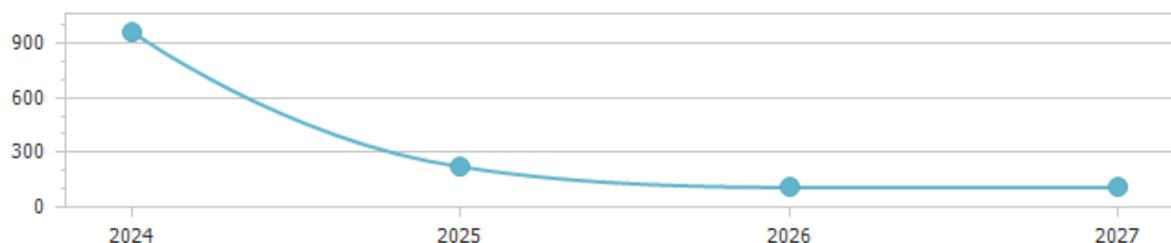
### Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	191.000,00	12,12	169.000,00	12,48	169.000,00	12,73	169.000,00	12,73
Spesa corrente	1.576.331,62		1.354.171,78		1.327.133,60		1.327.133,60	



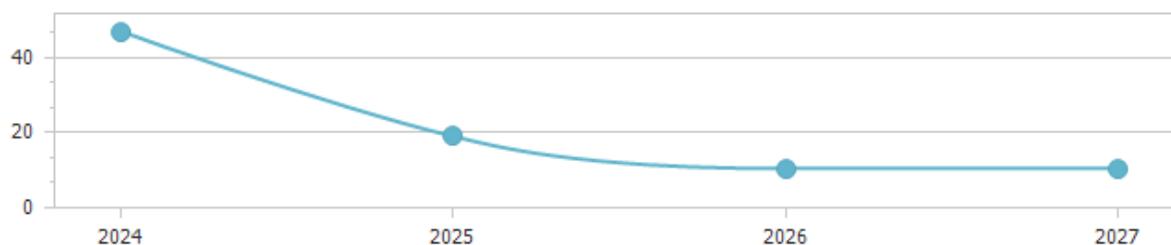
### Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	1.463.011,57	965,05	336.759,64	222,14	164.000,00	108,18	164.000,00	108,18
Popolazione	1.516		1.516		1.516		1.516	



### Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	1.463.011,57	46,98	336.759,64	19,06	164.000,00	10,47	164.000,00	10,47
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsi prestiti	3.114.434,01		1.766.513,21		1.566.715,39		1.566.715,39	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	1.888,88	160,00	2.664,45	35.689,56	245.610,32	286.013,21
2	Spese in conto capitale	13.123,84	83.457,45	6.874,35	372.221,49	309.386,74	785.063,87
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.308,12	2.170,00	9.842,35	4.099,43	2.280,21	22.700,11
<b>Totale</b>		<b>19.320,84</b>	<b>85.787,45</b>	<b>19.381,15</b>	<b>412.010,48</b>	<b>557.277,27</b>	<b>1.093.777,19</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	375.560,35
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	768.063,53
3) Entrate extratributarie (titolo III)	525.761,42
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.669.385,30
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	166.938,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	166.938,53
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

# **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

# SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

<b>Missioni - Obiettivi</b>	
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
	<b>Obiettivi</b>
	Gli obiettivi strategici da inseguire sono molti, ma in primis si devono raggiungere e perseguire i principi generali che stanno a monte dell'azione amministrativa ovvero l'economicità, trasparenza, imparzialità e l'ottimizzazione delle risorse. Tutto questo si può raggiungere maggiormente se si limita il turn over del personale, si adottano processi di digitalizzazione.
<b>Missione 02 Giustizia</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."
	<b>Obiettivi</b>
	L'obiettivo dell'Amministrazione è proseguire con la convenzione con il Comune di Cles per il servizio di Polizia Locale, nell'ambito della politica in materia di ordine pubblico e sicurezza.
<b>Missione 04 Istruzione e diritto allo studio</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
	<b>Obiettivi</b>
	Come da sempre l'Amministrazione Comunale avrà un occhio di riguardo per le strutture scolastiche sul territorio comunale, lo dimostra la recente riqualificazione edilizia della scuola elementare per far sì che i ragazzi possano usufruire di strutture adeguate. L'Amministrazione sta cercando in tutti i modi di reperire il finanziamento per riuscire a realizzare una nuova palestra scolastica. Sul territorio del Comune vi sono anche la scuola materna ed un asilo nido che organizzativamente e funzionalmente offrono ottimi servizi, l'obiettivo è di mantenere e per quanto possibile migliorare il livello di qualità dei servizi resi.
<b>Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	
	<b>Finalità</b>

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

### Obiettivi

L'obiettivo dell'Amministrazione da diversi anni è quello di cercare di valorizzare e allo stesso momento ricercare un partner per la gestione del Castel Belasi. Maniero in cui le varie Amministrazioni Comunali, la Pat e il Consorzio Bim Adige hanno investito molte risorse finanziarie. Anche per il 2022 si stipulerà una convenzione per la gestione del Castello con l'APT della Val di Non che rimarrà aperto al pubblico per visitare le diverse mostre e vari eventi che verranno organizzati, con lo scopo di riuscire ad incrementare e stabilizzare ad alti livelli il numero dei visitatori e allo stesso tempo promuovendo il territorio comunale. Prosegue la collaborazione nella gestione con l'APT della Val di Non, la Pro Loco Castel Belasi ed è stato intrapreso un percorso e di collaborazione per la promozione e la gestione con Cassa del Trentino, Soprintendenza della Provincia, Federazione della Cooperazione e Trentino Marketing per cercare di mettere in rete il più possibile il Castello.

## Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Finalità

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

### Obiettivi

Il comune ha aderito al Voucher sportivo per favorire la partecipazione alle attività sportive ai figli delle famiglie numerose.

## Missione 07 Turismo

### Finalità

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

### Obiettivi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di incentivare con ogni attività lo sviluppo turistico del territorio di Campodenno, attraverso le aperture di Castel Belasi con i relativi eventi organizzati, il Dolomiti Brenta Bike ed altre manifestazioni. La nascita di alcune strutture ricettive nel Comune dimostra che la domanda o richiesta sta aumentando.

## Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Finalità

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

### Obiettivi

Lo scopo dell'Amministrazione è innanzitutto riuscire a finanziare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei vari centri abitati che compongono il Comune di Campodenno, soprattutto nella Frazione di Termon ed a Campodenno, i quali sono attraversati da una strada provinciale molto trafficata e che quindi per la sicurezza dei cittadini necessitano dei loro marciapiedi.

## Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Finalità

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

	<b>Obiettivi</b>
	<p>La politica dell'amministrazione è volta alla tutela del territorio e dell'ambiente attraverso la lotta contro l'abbandono dei rifiuti ed una gestione dello smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Proprio sulla base di queste convinzioni sono iniziati i lavori di predisposizione dell'area che ospiterà un nuovo Centro Raccolta Materiali sul territorio.</p> <p>Si sta puntando a far sì che nel nuovo CR si possa conferire anche il rifiuto secco per abbassare i costi dello smaltimento.</p>
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 11 Soccorso civile</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Si persegue nel sostegno di tutte le associazioni di soccorso sul nostro territorio, in particolare modo del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari. E' appena stato aggiornato il Piano di Protezione Civile Comunale e saranno programmati incontri con le forze coinvolte in eventuali emergenze. Prosegue la collaborazione con il Servizio Geologico della Provincia di Trento per il monitoraggio della frana di Campodenno. Il sistema di controllo è stato rivisto e tarato in modo da dar risposta alle richieste della popolazione in merito alla presenza o meno di nuovi movimenti. A breve potremmo disporre dei nuovi dati.</p>
<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Interventi che mirano alla fornitura di servizi sociali e a tutela della famiglia e degli anziani, incentivando l'aumento dei servizi o delle strutture proposte.</p> <p>E' in fase di studio anche la possibilità di mettere a disposizione gli ex ambulatori per attività di supporto socio sanitarie. A breve ci sarà anche assegnato il Marchio Family</p>
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>	
	<b>Finalità</b>
	<p>La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.</p>
	<b>Obiettivi</b>
	<p>Si è cercato di migliorare la posizione e le strutture ambulatoriali cambiando loro destinazione in un nuovo edificio, nel quale è stata</p>

spostato anche il dispensario farmaceutico. L'obiettivo strategico è quello di cercare di migliorare ed implementare i vari servizi sul territorio comunale. E' implementato l'orario del punto farmaceutico ed è stata incentivata la nascita di un'associazione di medici che possa garantire una maggior presenza lungo la settimana di dottori nei nostri ambulatori.

#### **Missione 14 Sviluppo economico e competitivita'**

##### **Finalità**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.  
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

##### **Obiettivi**

Attraverso le diverse attività rivolte a far conoscere il territorio e aumentando le offerte turistiche e ricettive si vuole aiutare a sviluppare i vari servizi commerciali e produttivi.  
E' stato realizzato un video promozionale del territorio che sarà messo in rete a breve. Sono iniziati i lavori di posa della fibra ottica che aiutano a migliorare lo sviluppo del territorio e l'appetibilità della nostra zona anche per aziende.

#### **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

##### **Finalità**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.  
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

##### **Obiettivi**

#### **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

##### **Finalità**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

##### **Obiettivi**

#### **Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

##### **Finalità**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.  
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

##### **Obiettivi**

In questo momento delicato l'Amministrazione sta cercando fonti energetiche alternative e anche attraverso la Centrale elettrica del Lovnatico dove il comune possiede una quota. Sta inoltre sensibilizzando le associazioni a ridurre, ove possibile l'utilizzo di energia per abbassare i costi e per migliorare la qualità dell'ambiente.  
Proseguono inoltre gli interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica. E' stata affidata la progettazione preliminare per la riqualificazione energetica del municipio.

<b>Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 19 Relazioni internazionali</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."
	<b>Obiettivi</b>
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>	
	<b>Finalità</b>
	La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."
	<b>Obiettivi</b>

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.788,16	364.277,19	77.400,00	76.730,00	76.730,00	76.730,00	-0,87

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	413.353,96	428.526,16	596.717,08	432.847,58	421.850,00	421.850,00	-27,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>10.997,58</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	66.221,29	119.277,07	95.617,65	89.827,87	77.000,00	77.000,00	-6,06
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>827,87</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.095,20	22.163,88	20.300,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-45,81

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	186.159,28	174.670,61	285.150,00	133.800,00	133.800,00	133.800,00	-53,08

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	139.055,24	150.284,54	148.322,00	128.600,00	128.600,00	128.600,00	-13,30

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.473,03	71.014,18	76.067,57	26.650,00	26.650,00	26.650,00	-64,97

Programma 01.10 Risorse umane							
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.532,42	3.643,53	1.300,00	1.300,00	-44,22
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.343,53</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.021,69	3.751,48	4.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	-21,74

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>918.167,85</b>	<b>1.333.965,11</b>	<b>1.310.706,72</b>	<b>906.698,98</b>	<b>880.530,00</b>	<b>880.530,00</b>	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.000,00	8.000,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-20,00

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Obiettivi							
<p>Le videocamere presenti sul territorio comunale saranno a breve messe in rete con il sistema di valle e visionabili dalle forze dell'ordine. Attraverso uno studio effettuato in collaborazione con la polizia locale Anaunia sono stati posati dei dossi rallentatori e a breve sarà rivista la segnaletica verticale e orizzontale e posati dei segnali luminosi lungo la S.P. 67 che invitano a limitare la velocità. Saranno effettuati puntuali controlli di velocità e, se sarà autorizzato dal Commissario del Governo di Trento, posato un rilevatore fisso sulla strada di fondovalle in località Iscle.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.300,00	9.131,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>26.300,00</b>	<b>17.131,70</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	745,00	500,00	5.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-70,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	65.938,33	63.377,35	66.700,00	50.700,00	50.700,00	50.700,00	-23,99
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	246.194,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	66.683,33	310.071,51	71.700,00	52.200,00	52.200,00	52.200,00	

<b>Missione</b>							
<b>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024</b>
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	24.294,22	49.816,98	34.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	-50,00
<b>Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024</b>
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	41.247,84	41.941,71	61.350,00	45.450,00	45.450,00	45.450,00	-25,92
<b>Totale</b>	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024</b>
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	<b>Previsione 2027</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	<b>65.542,06</b>	<b>91.758,69</b>	<b>95.350,00</b>	<b>62.450,00</b>	<b>62.450,00</b>	<b>62.450,00</b>	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	22.460,00	6.500,00	11.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-30,43
Totale	22.460,00	6.500,00	11.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.282,70	18.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	-5,41
Totale	0,00	1.282,70	18.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	160.401,66	507.882,33	307.556,08	109.070,00	4.000,00	4.000,00	-64,54
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>44.070,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>160.401,66</b>	<b>507.882,33</b>	<b>307.556,08</b>	<b>109.070,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	106.065,40	62.123,28	465.300,00	79.030,00	19.000,00	19.000,00	-83,02
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>60.030,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	144.762,60	368.622,04	482.889,05	173.100,00	173.100,00	173.100,00	-64,15

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.793,52	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>278.621,52</b>	<b>430.745,32</b>	<b>953.189,05</b>	<b>252.130,00</b>	<b>192.100,00</b>	<b>192.100,00</b>	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	489.682,39	194.491,31	200.733,64	111.500,00	111.500,00	111.500,00	-44,45

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	489.682,39	194.491,31	200.733,64	111.500,00	111.500,00	111.500,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.514,42	20.882,70	22.000,00	22.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>13.514,42</b>	<b>20.882,70</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.500,00	5.587,44	15.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-58,06
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.500,00	800,00	800,00	800,00	-46,67
Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.000,00	8.319,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	0,00
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.827,08	258.387,78	21.398,44	15.398,44	11.300,00	11.300,00	-28,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.098,44</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.327,08	272.294,22	46.798,44	31.098,44	27.000,00	27.000,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.207,51	87.164,74	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.207,51	87.164,74	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	22.676,68	21.284,00	19.853,60	19.853,60	-6,14
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	32.676,68	26.284,00	24.853,60	24.853,60	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.581,79	75.748,18	75.090,82	75.581,79	75.581,79	75.581,79	+0,65
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.581,79	75.748,18	75.090,82	75.581,79	75.581,79	75.581,79	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	324.004,43	542.019,13	758.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	-0,40
Totale	324.004,43	542.019,13	758.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con la delibera di approvazione dello Schema di Bilancio 2025/2027 e del DUP 2025/2027 è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia. Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.**

<b>Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027</b>				
<b>Quadro delle risorse disponibili</b>				
<b>Risorse</b>	<b>Previsioni</b>			<b>Totale</b>
	<b>Disponibilita finanziaria anno 2025</b>	<b>Disponibilita finanziaria anno 2026</b>	<b>Disponibilita finanziaria anno 2027</b>	
Contributo PAT Fondo Investimenti Budget	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
Canoni aggiuntivi BIM	38.000,00	153.000,00	153.000,00	344.000,00
oneri urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
concessioni cimiteriali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
PNRR-M2C4-Anno 2024-CUP H98I24000170005	50.000,00			50.000,00
contributi per piani straordinari BIM	11.000,00			11.000,00
<b>Totale</b>	<b>225.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>553.000,00</b>
<b>+FPV in entrata al 1.1.2025</b>	<b>111.759,64</b>			<b>111.759,64</b>
<b>Totale</b>	<b>336.759,64</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>	<b>664.759,64</b>

<b>Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027</b>				
<b>Quadro delle opere previste</b>				

CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIATO 2025	STANZIATO 2026	STANZIATO 2027
3002	acquisto attrezzatura legge 626	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3005	acquisto macchine e software uffici comunali	7.561,20	7.000,00	7.000,00
3018	manutenzioni straordinarie Castel Belasi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3104	manutenzioni straordinarie case frazionali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3107	manutenzioni straordinarie sede municipale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3108	manutenzioni straordinarie centro scolastico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3120	manutenzioni straordinarie reti fognarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3184	manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3190	manutenzioni straordinarie reti idriche	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3196	manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3200	manutenzione straordinaria centri sportivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3221	contributo straordinario vigili fuoco Campodenno	13.000,00	13.000,00	13.000,00
3222	contributo straordinario Soccorso Alpino Trentino-Rotaliana	3.000,00	0,00	0,00
3331	spesa attività culturale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3338	gestione castel belasi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3473	manutenzioni straordinarie cimiteri comunali	6.098,44	2.000,00	2.000,00
3540	manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree verdi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3541	realizzazione nuovo centro raccolta materiali	60.030,00	0,00	0,00
3670	acquisto e manutenzione straordinarie mezzi comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3992	PNRR-M2C4-Anno 2024-CUP H98I24000170005-"LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3° LOTTO VIA LE VILLE CAMPODENNO"	105.070,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>336.759,64</b>	<b>164.000,00</b>	<b>164.000,00</b>

Il programma di mandato è stato approvato nella Sua ultima versione con delibera di Consiglio n. 24/2024 dd. 01/08/2024, qui integralmente riportato, con evidenza degli ultimi aggiornamenti.

## **LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2020-2025 INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

L'Amministrazione comunale ha sempre governato la comunità di Campodенно sulla base del progetto per una comunità migliore che era stato presentato agli elettori nell'anno 2020 e che continua ad essere il centro della nostra proposta. Al centro di tutto c'è sempre la Persona: il nostro pensare ed agire è costantemente rivolto alle esigenze dei bambini, dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Il dialogo, il confronto e la compartecipazione sono alla base del metodo di lavoro, perché realizzare strutture ed opere, diviene inutile se non si presta la dovuta attenzione alle esigenze quotidiane degli abitanti.

L'accrescimento della coesione sociale è un passaggio fondamentale per garantire un futuro migliore alla nostra comunità, intendendo in tal senso sia l'ottimizzazione del rapporto tra gli abitanti e l'amministrazione, sia il miglioramento delle relazioni tra i cittadini.

L'attenzione per le famiglie e le persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale è sempre stata alta. I servizi già attivati dal Comune di Campodенно per la promozione e sviluppo di progetti di sostegno di queste fasce di popolazione saranno mantenuti e se possibile migliorati. Oltre all'attivazione del Voucher sportivo è sempre stato garantito il bonus "pannolini lavabili" e durante il periodo pandemico sono stati attivati parecchi servizi rivolti alle fasce più deboli che in parte saranno assicurati anche nei prossimi anni.

Recentemente è stato riaperto anche il punto vendita di generi alimentari di Lover grazie alla collaborazione con la Famiglia Cooperativa Primanaunia e sono stati messi a disposizione di altri servizi socio-sanitari (Associazione Anziano del Comune di Campodенно) situati in "Casa Capetani" a Campodенно. Si sta lavorando anche per affittare tutti i locali liberi delle case frazionali affinché sia aumentato il servizio ala comunità e siano sfruttate al meglio.

Proseguirà il servizio gratuito di raccolta dei rifiuti da conferire ai CRM alle persone non autosufficienti/privi di patente di guida e che non hanno parenti nel nostro comune.

Il comune ha ottenuto la certificazione del Marchio Family e sta lavorando per verificare la situazione relativa all'accessibilità alle strutture da parte di persone diversamente abili; è altresì intendimento dell'Amministrazione confermare tutte le politiche sociali e familiari in essere quali ad esempio il progetto 7x7 ComunInsieme, Piano Giovani sovracomunale ecc...

Sono in corso progettazioni/inserimento nei sistemi informatici nazionali bandi di finanziamento per la riqualificazione energetica di edifici comunali e la messa in sicurezza del territorio attraverso la realizzazione di marciapiedi. A questo proposito è stato concluso il progetto preliminare per la costruzione del marciapiede lungo l'abitato di Termon e si è in attesa dello scorrimento della graduatoria statale per il finanziamento delle fasi successive della progettazione. La stessa cosa vale per la costruzione del marciapiede lungo via S. Maurizio a Campodенно dalla scuola fino all'ultima casa verso Quetta. In attesa della conferma di finanziamento da parte dello stato, che non si è certi che sia positiva, è stata anche chiesto alla PAT di finanziare le stesse opere.

Sempre in merito alla sicurezza stradale. Dopo la segnalazione da parte di questa Amministrazione alla Provincia in merito alla pericolosità sulla S.P. 73 nei pressi dell'accesso a Maso S. Angelo, il Commissario del Governo ha negato l'autorizzazione ad installare un sistema di controllo della velocità. Sarà pertanto incaricata la Polizia Locale di effettuare opportuni controlli.

L'Amministrazione comunale ha acquisito la progettazione esecutiva relativa all'efficientamento energetico della casa frazionale di Quetta, alla riqualificazione della piazza di Quetta, alla realizzazione del marciapiede lungo la S.P.

67 nell'abitato di Termon e il marciapiede a Campodенno lungo via S. Maurizio, nonché della realizzazione della nuova palestra a servizio del centro scolastico di Campodенno.

#### EDIFICIO SCOLASTICO E STRUTTURE CONNESSE

Il nostro edificio scolastico si presenta rinnovato dal punto di vista energetico e statico grazie agli interventi messi in atto nella passata consiliatura, che lo hanno reso una struttura funzionale ed in grado di soddisfare le esigenze didattiche.

In ogni caso si ritiene opportuno un ragionamento sulla scuola materna, la quale andrebbe riorganizzata negli spazi interni per ottimizzarne la fruizione da parte di bimbi ed insegnanti con un intervento di riorganizzazione.

#### PALESTRA COMUNALE

La realizzazione di una nuova palestra comunale è uno degli obiettivi del mandato politico 2024/2029, ed intendiamo impegnarci a fondo per la sua realizzazione.

La progettazione è ormai definitiva ed esecutiva nelle mani dell'amministrazione comunale, ed ora la grande sfida sarà reperire le risorse per realizzarla.

Sarà una struttura strategica che garantirà la possibilità agli alunni della scuola di cimentarsi in svariate discipline sportive, ma potrà essere utilizzata dai cittadini per altre iniziative. Sarà una struttura dotata di sistemi di fonoassorbimento per garantire la possibilità di assistere a spettacoli di vario tipo, musicali o danzanti con un buon impatto acustico.

#### BANDA ULTRA LARGA

Ad oggi sul nostro territorio è disponibile il servizio FTTH (Fiber to the Home).

Attualmente non è ancora collegata la frazione di Termon; intendiamo monitorare l'avanzamento dei lavori dal comune limitrofo a nord per provvedere al collegamento.

#### RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il rispetto dell'ambiente è un valore fondamentale per l'Amministrazione comunale.

Saranno organizzate opere di sensibilizzazione rivolte soprattutto alle fasce di età più giovani affinché le nuove generazioni percepiscano l'importanza del tema ambientale.

In quest'ottica si intende aderire ad uno specifico bando per il finanziamento dell'acquisto di un mezzo comunale elettrico ad impatto zero.

#### CULTURA E SPORT

Viene proposta la prosecuzione della collaborazione con l'US Bassa Anaunia, proponendo svariate iniziative per tutte le fasce di età; come con altre realtà che si occupano di sport alternativi a calcio e pallavolo, quali ad esempio la corsa in montagna.

Si intende proseguire con le innumerevoli presentazioni editoriali sempre molto apprezzate, con lo scopo di avvicinare i cittadini alla lettura coinvolgendo il nostro punto lettura situato nell'edificio della Cassa Rurale.

Si intende proseguire e rafforzare la collaborazione con la Fondazione Demarchi che propone ormai da quasi un ventennio i corsi UTED a Campodенno, così come quella relativa alle iniziative promosse dal 7x7 e dal Piano Giovani di vallata.

Proseguirà l'impegno per affiancare ed aiutare realtà culturali come il nostro corpo bandistico, la scuola musicale Celestini Eccher ed altre realtà che riteniamo molto importanti.

Negli anni abbiamo promosso pubblicazioni con particolare riguardo alla storia della nostra comunità; intendiamo rilanciare proponendo un bando in grado di stimolare pubblicazioni di ricerca storica su personaggi illustri appartenenti al nostro passato.

L'Amministrazione comunale continuerà ad essere vicina alle esigenze delle nostre Parrocchie.

#### VIABILITA' COMUNALE

Verranno realizzati tutti gli interventi necessari finalizzati a salvaguardare, migliorare ed implementare la viabilità comunale di Campodенно.

#### RETI COMUNALI

Verranno realizzati tutti gli interventi necessari finalizzati a salvaguardare, migliorare ed implementare le reti idriche e fognarie comunali.

#### VOLONTARIATO

La gente trentina ha sempre dimostrato grande sensibilità nei confronti del volontariato. Campodенно non fa eccezione.

Il corpo dei Vigili Volontari del fuoco è una realtà importante alla quale l'amministrazione ha offerto affiancamento e supporto; verrà confermata e migliorata la collaborazione con il corpo volontario.

Lo stesso vale per le nostre cinque A.S.U.C., i Consorzi di Miglioramento Fondiario, la Proloco Campodенно Castel Belasi, il Comitato anziani e pensionati e tutte le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio comunale.

#### PNRR

Il Comune di Campodенно ha partecipato a tutti i bandi offerti dal PNRR per la digitalizzazione della PA. Rimane obiettivo primario accedere a tutti i contributi, per qualsiasi iniziativa, che verranno messi a disposizione dell'Ente per proseguire sul percorso di digitalizzazione ed innovazione della PA.

#### OPERE PUBBLICHE

A seconda delle risorse in via di reperibilità intendiamo portare a realizzazione:

- 1) Nuova palestra a servizio della scuola elementare.
- 2) Completamento del marciapiede a valle della Chiesa di Campodенно fino al raggiungimento dell'ultima abitazione.
- 3) Riqualificazione ed efficientamento energetico del campo sportivo comunale in località Salvez.
- 4) Miglioramento del collegamento pedonale tra le frazioni attraverso la realizzazione di nuovi tratti di marciapiedi.
- 5) Controllo e monitoraggio della regimentazione delle acque superficiali nelle frazioni di Termon e Lover con eventuale realizzazione di nuovi sottoservizi dimensionati alla portata delle acque.
- 6) Miglioramento energetico dell'illuminazione pubblica ove questo non sia ancora realizzato.
- 7) Realizzazione del nuovo Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità della Val di Non, opera in via di completamento che offrirà la possibilità ai cittadini di Campodенно di conferire agevolmente i rifiuti differenziati.
- 8) Nella frazione di Quetta sarà riqualificata la piazza Cardinal Ruffini, opera già progettata, affiancata dalla riqualificazione della casa frazionale anch'essa già progettata.
- 9) Nella frazione di Dercolo è prevista la riqualificazione della piazza in collaborazione con l'A.S.U.C.
- 10) Sempre su Dercolo abbiamo intavolato un ragionamento con A.S.U.C. per la riqualificazione del campo sportivo ed annessa struttura, consapevoli che gli interlocutori sono Amministrazione Comunale, A.S.U.C. e Curia.

L'Amministrazione comunale inoltre, sarà impegnata a partecipare ad eventuali bandi di finanziamento sia provinciale che statale per la realizzazione di opere pubbliche strategiche.

#### CASTEL BELASI

Inaugurato nel 2019, l'antico maniero medievale di proprietà comunale è oggi gestito per scelta dall'amministrazione comunale, con un bando che ha decretato la direzione artistica affidata a Stefano Cagol, artista di levatura internazionale.

Dopo il primo anno con questa formula, soddisfatti del risultato, intendiamo proseguire su questa strada puntando a superare i 10000 ingressi paganti all'anno.

Castel Belasi è una sede espositiva museale con un'offerta molto apprezzata e di respiro internazionale, grazie alla fruttuosa collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento e con il Muse.

La parte dei corpi rustici si presta ad ospitare eventi e cerimonie, soprattutto nuziali ed è nostra intenzione proseguire su questa strada che già quest'anno vede il castello prenotato quasi tutti i fine settimana, con un buon ritorno economico per l'amministrazione comunale.

Ogni anno l'offerta culturale viene presentata dal Piano Cultura, fruibile da tutti i cittadini e presentato al Consiglio Comunale.

Il direttore artistico presenta ogni anno il programma culturale del Castello.

#### OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Si riporta di seguito quanto previsto in sede di Protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022 in merito agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;

- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.”

In data 7.7.2023 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 – accordo per l'anno 2024, integrato con il successivo accordo sottoscritto in data 11/07/2024.

In data 18.11.2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nulla è stato previsto in merito alla riqualificazione della spesa corrente.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.448,50			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.607,78	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.416.145,79	1.402.715,39	1.402.715,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>21.284,00</i>	<i>19.853,60</i>	<i>19.853,60</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	75.581,79	75.581,79	75.581,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	111.759,64	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	225.000,00	164.000,00	164.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	336.759,64	164.000,00	164.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>